

Zeitschrift: Archives héraldiques suisses = Schweizer Archiv für Heraldik = Archivio araldico svizzero : Archivum heraldicum
Herausgeber: Schweizerische Heraldische Gesellschaft
Band: 112 (1998)
Heft: 1

Artikel: L'Araldica [Fortsetzung]
Autor: Maspoli, Carlo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-745641>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 20.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La conclusione giunse finalmente nel 1965-1966, dopo che un secondo preventivo era salito da 120 000 fr. a 160 000 e non era ancora il consuntivo! Ma le incognite e i guai non dovevano essere ancora finiti.

Cronaca degli ultimi anni

Il primo problema consisteva, allora, nel trovare uno scopo razionale a cui destinare il monumento riattato (e deturpato) o almeno il suo salone. Dello stabile, neppure il Dipartimento sapeva che cosa fare. Si tentò dapprima invano con gli ufficiali del Monte Ceneri, per l'organizzazione di cerimonie varie.

Fallì anche la proposta dell'arch. Borella di aprirvi un ristorante, per ridare all'edificio «*la sua funzionalità schietta e semplice di trattoria di campagna*». Per qualche anno i locali rustici servirono talvolta da accantonamento per la truppa. Vi trovò spazio per un certo tempo anche la sede degli esploratori di Torricella-Taverne. Interrotta pure, dopo pochi anni, l'esperienza iniziata nel 1972 di svolgervi le sedute del Consiglio comunale. A poco a poco

i locali al pianterreno e il cortile interno si trasformarono in depositi di materiale di diverso genere.

Ma nel 1988, sotto gli auspici del Municipio di Rivera, si aprì finalmente un raggio di sole, foriero di tempi migliori: una pulizia generale, alcune riattazioni e una ridipintura delle pareti per una prima mostra dedicata ad Emilio Maccagni dischiusero una nuova fase che continua felicemente ancora oggi.

E per l'avvenire? La soluzione attuale di mostre decentralizzate non è da scartare a priori. Ma perché non saltare il fosso con una vera ristrutturazione generale di tutto il complesso, con l'impianto di riscaldamento, per farne, ad esempio, la sede di un museo etnografico-rurale almeno della val Carvina?

Indirizzo dell'autore:
Fernando Zappa
CH-6802 Rivera

Ringrazio infine tutti coloro che mi hanno fornito utili notizie specialmente riguardanti il nostro secolo: Angela Pontarolo, Elda Margni, Rodolfo Minazzi, Gesildo Depedrin e Primo Pianezzi.

L'Araldica

CARLO MASPOLI (seconda parte)

La sala della «casa dei landfogti» e l'attiguo loggiato presentano un vero e proprio stemmario murale in quanto è un susseguirsi di stemmi di sindicatori inviati dai cantoni sovrani nelle nostre terre. Il visitatore davanti a questo documento araldico resterà impressionato dall'austerità, dalla severità che traspare da queste testimonianze che dall'alto guardano come fossero proprio quei personaggi che nel bene o nel male hanno diretto con leggi o libelli l'insieme di quell'intrinseco e abitudinario modo di vivere della nostra gente.

Oggi gli stemmi in numero di quarantasei si succedono, racchiusi in riquadri, sulle quattro pareti della sala le quali presentano pure dei motivi seicenteschi della campagna luganese nella quale domina l'austera sagoma del monte San Salvatore. Un magnifico camino decorato dallo stemma della famiglia Beroldingen ed eseguito a stucco troneggia attualmente al centro della parete volta a nord.

Esternamente sotto il soffitto del loggiato, dalla tipica caratteristica ticinese, s'allunga, su

due file, un complesso di quarantotto riquadri rinserranti ognuna sempre stemmi di sindicatori dei quali solo un numero di vent-



Particolare della sala.

otto sono in buone condizioni di conservazione mentre i rimanenti si presentano slavati o completamente scomparsi. Fra le arcate si notano, sempre dipinti, tre stemmi anepigrafi e scoloriti. Esternamente e allato sinistro della porta d'entrata dell'edificio s'intravedono tracce di stemmi di cantoni svizzeri. Sulla facciata, sopra le arcate del portico, figura la lapide stemmata del landfogto Fridolino Blumer che ricorda la costruzione del ponte gettato sul torrente Leguana.

Si è fatto compito di indicare il possessore dello stemma riproducendo esattamente la sua dicitura e riguardo il blasonamento si è ricorso, nel caso necessario, agli stemmari regionali svizzeri. Le notizie storiche, essendo uno studio prettamente araldico, si riducono a un breve cenno evidenziando esclusivamente i personaggi che nel corso del tempo coprirono cariche nei baliaggi ticinesi. Questi cenni sono stati desunti dal *DICTIONNAIRE HISTORIQUE ET BIOGRAPHIQUE DE LA SUISSE* (D.H.B.S.), opera ricca di notizie storiche e di abbozzi genealogici.

Ringrazio l'araldista Claude Georges Brühlhart, Friburgo, per le sue informazioni riguardanti gli stemmi anepigrafi.

Pure vivissimi ringraziamenti al dott. Alessandro Savorelli, Firenze, dott. Hans B. Kälin, Basilea, e al noto storico locale Fernando Zappa, Rivera, per i preziosi apporti nelle loro non sempre facili traduzioni dei motti accompagnati gli stemmi.

Un plauso al Dr. Günter Mattern, capo redattore dell'Archivio Araldico Svizzero e membro del comitato della Società Svizzera di Araldica per la Sua conferenza tenuta il 18 aprile 1997 sotto l'auspicio della *GILDE DER ZÜRCHER HERALDIKER* dall'argomento «Die Landvögte im Tessin» con particolare riferimento alla «locanda dei sindacatori svizzeri» a Rivera.

Doveroso ricordare l'intervento, nel periodo burrascoso dell'edificio, da parte della Società Svizzera di Araldica a protezione dell'intera struttura ed in particolar modo di tutta la sua preziosa serie di stemmi.

Segnalo la *RIVISTA STORICA TICINESE* (R.S.T.) con la pubblicazione degli elenchi dei landfogti: di *MENDRISIO*, nro. 4, p. 78; di *LUGANO*, nro. 5, p. 103; di *VALLEMAGGIA*, nro. 6, p. 134; di *BELLINZONA*, nro. 8, p. 182; di *RIVIERA*, nro. 9, p. 206; di *BLENNIO*, nro. 11, p. 257; di *LEVENTINA*, nro. 12, p. 284. Per l'elenco dei landfogti di *LOCARNO*: F. FILIPPINI, *Il baliaggio di Locarno*

– *I Landfogti*, Bellinzona 1938. Il sempre pregevole *BOLLETTINO STORICO DELLA SVIZZERA ITALIANA*, integrato dal suo *INDICE* a cura di Aldo Crivelli, Bellinzona 1942.

Lo studio dettagliato che si propone, riguardante l'avvicendamento degli stemmi si articola secondo la seguente regola:

SALA con pareti a nord, est, sud e ovest + **CAMINO**.

LOGGIATO con fila superiore e inferiore + tre stemmi fra le arcate.

PORTA D'INGRESSO con allato tracce di stemmi cantonali.

FACCIATA DELL'EDIFICIO con lapide.

Sala (parete nord)

SAMUEL FISCHER DES RATHS DER
STAT BERN GEWESNER VOGT ZU
FRAUBRUNNEN DER ZEIT GESANTER
ZU LAWIS 1663 1



In alto i resti di un motto latino:
OMNE V...

Stemma: di rosso, alla riviera scorrente in fascia d'argento, sostenente un pesce natante al naturale, accompagnato in capo da una stella a sei raggi del secondo.

Elmo posto in terza.

Lambrecchini d'argento e di rosso.

Cimiero: un semivolo spiegato a sinistra di rosso.

FISCHER. – Famiglia patrizia della città di Berna, borghese dopo il 1562. *Burkard*, *1588, †1656. Landfogto di Lugano 1618–1620. SAMUEL, figlio di Beat, *1618, †1645, membro del Gran Consiglio di Berna 1645, balivo di Fraubrunnen 1654, membro del Piccolo Consiglio bernese 1661, *inviato dal cantone di Berna a Lugano nel 1663 quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio*.

2 RUDOLPH MOHR DES SEHTIMEN
STAND UND KRIEGS RATHS LOB STAT
LUCERN GEWESTER LANDTV IM
MEINTHAL... GESANTER ZU LOWIS



In alto il motto latino: VIRTUS
SUB[IM]IA SPERAT.

Stemma: *d'oro, a tre teste di moro poste in terza al naturale, attortigliate d'argento, 2,1.*

Elmo posto in terza

Lambrecchini *d'argento di nero e d'oro*.

Cimiero: *cinque piume di struzzo di nero e d'argento*.

MOHR e MOHR detti RAPPENSTEIN. Antica famiglia patrizia di Lucerna con probabile origine dalla campagna. *Caspar*, figlio di Rudolf, *landfogto di Lugano* 1626–1628. RUDOLF, figlio del precedente, *1624, †1701, membro del Piccolo Consiglio, balivo di Ruswil 1651, intendente capo dell'arsenale 1654, *landfogto della Vallemaggia* 1658–1660, *per quello di Locarno* 1666–1668 e infine *per Lugano* 1676 (*altre fonti indicano la data 1663*),

inviato dal cantone di Lucerna a Lugano nel 1663 (?) quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio, balivo di Rotenburg 1679.

ANDREAS MEGNET DES RATHS ZU 3
URJ GESANTER ZU LAWIS
ANNO 1663

In alto resti di un motto latino.

Stemma: *inquartato: nel 1° e 4° di rosso, alla fenice sorante d'argento, sulla sua immortalità d'oro; nel 2° e 3° fasciato di cinque pezzi di verde e di rosso.*

Stemma alquanto slavato. I colori del fasciato sono stati sicuramente alterati nella fase del restauro in quanto il 2° e 3° quarto dovrebbe essere *d'oro, alla fascia di verde*.

Elmo posto in terza.

Lambrecchini *d'argento e di rosso*.

Cimiero: *la fenice dello scudo sulla sua immortalità*.

Quest'ultimo è quasi invisibile e s'intravede a malapena la testa e le ali della fenice grazie all'incisività della fotografia.

MAGNET (MEGNOLT, MEGNOT). – Antica famiglia urana, borghese di Altdorf, di Attinghausen, Flüelen e Schattdorf con ramificazioni nella valle della Schächen. *Ueli* di Altdorf, *sindacatore a Lugano* 1550, *landfogto della Leventina* 1556–1557, decesso nel suo ultimo anno di carica. *Heinrich*, figlio del precedente, *landfogto della Leventina* 1557–1558. *Melchior*, †1627, figlio di Bartholomæ, *landfogto della Riviera* 1606 e di *Bellinzona* 1608. *Bartholomæ*, fratello di Melchior, *sindacatore a Lugano e Locarno nel 1622*. *Walter*, †1681, *landfogto della Leventina* 1664–1667. *Heinrich* da Flüelen, †1650, *landfogto di Blenio* 1644–1646. ANDREAS, figlio del precedente, *fu nel 1663 inviato dal cantone di Uri a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio*, *landfogto di Blenio* 1668–1670, † il 1 novembre 1688.

JO. BA... DES RATHS ZU SCHWIZ... 4
DER ZEIT GESANTER ZU LAWIS 1663

Si tratta di un sindacatore del cantone di Svitto.

Stemma slavato.

In alto resti di un motto latino:
SE FORTUNA MI...

5 HANS VON DASCHWANDEN DES
RATHS ZU UNDERWALDEN OBDEM
WALD GESANTER ZU LAUWIS
ANNO 1663.

In alto il motto tedesco: LIEBEN UND
(GELIEBT WERDEN, IST KEIN SCHÖ-
NER) DING (AUF DIESER ERDEN)

Stemma: *in campo rosso si nota un tau d'ar-
gento che sembra sormontato da una stella del
medesimo.*

Elmo posto in terza.

Lambrecchini di rosso e...

Cimiero: *un semivolo spiegato a sinistra di rosso.*

Il D.H.B.S. reca i seguenti stemmi:

*un tau accostato da due stelle a sei raggi; l'in-
sieme accompagnato in capo da un giglio ed in punta
da un monte di tre colli (colori sconosciuti).*

*Di verde, al tau d'argento, accompagnato in capo
da una rosa di rosso ed in punta da tre stelle a sei
raggi d'oro, 2,1.*

DESCHWANDEN (DÄSCHWANDEN).
Famiglia borghese dell'Unterwald, Obwald e
Nidwald, anticamente di Kerns. L'origine del
cognome deriva dalla proprietà di Deschwan-
den presso S. Anton sopra Kerns. Un *Peter
Deschwenden* è citato come testimonio in un
documento del 1437. JOHANN, *inviato dal
cantone Untervaldo nel 1663 a Lugano quale
sindicatore per questo baliaggio e per quello di
Mendrisio.*

6 HAUPTMANN IACOB ANDERMAT
ALTAMAM DER STATT UND AMBT
ZUG...IN FRIENAMBTER ZU...
GESANTER ZU LAUWIS 1636. 1640.

In alto si notano resti indecifrabili di una
scritta.

Stemma slavato. Nella punta dello scudo si
vede chiaramente un *monte di tre colli di verde.*

WAPPENBUCH DES KANTONS ZUG:
*d'azzurro, all'agnello pasquale d'argento, reggente
una croce processionale d'oro con fissata una ban-
diera di rosso, crociata d'argento e passante sopra
un monte di tre colli di verde, movente dalla punta.*

ANDERMATT. – Famiglia del cantone di
Zugo e precisamente di Baar dove fu accolta
nella borghesia nel sec. XV. Pare sia origina-
ria dal Vallese. *Jost*, citato nel 1473, diede pro-
babilmente l'origine al ceppo della famiglia.
JAKOB, figlio di Johannes, *7 maggio 1602,
†19 agosto 1680, capitano al servizio della

Spagna, 1636 e 1640 *inviato dal cantone di Zugo
a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e
per quello di Mendrisio.*

ULRICH CJHUCTI ALT LANDAMAN 7
UND DES RATS ZUO GLARUS
GESANTER ZUO LAUWIS ANNO 1663.



Stemma: *d'oro, al pino di verde, nodrito in un
terreno del medesimo.*

Elmo posto in terza.

Lambrecchini di rosso e d'oro.

Cimiero: slavato.

WAPPENBUCH DES LANDES GLARUS:
*d'oro, al pino sradicato di verde, fruttifero di sette
pine di rosso, ordinate in fascia su tre file 4,3,2.*

Cimiero: *il pino sradicato del campo.*

TSCHUDI (TSCHUDY). – Famiglia gla-
ronese molto antica, originariamente chia-
mata SCHUDIN, SCHUDI, SCHUDE. Men-
zionata per la prima volta nel 1289 a Linthal.
Più tardi furono accolti quali borghesi di
Schwenden, Ennenda, Glarona e Näfels. Nel
periodo della riforma la famiglia si divise in
due linee: quella cattolica a Glarona e Näfels,
la protestante con sede pure a Glarona e a
Schwenden. ULRICH, *3 luglio 1601 dal
ramo cattolico, capitano a Wil 1642, consi-
gliere 1650, vice landamano 1656, deputato
alla Dieta e landamano dal 1659–1661; *in-
viato dal cantone di Glarona a Lugano nel 1663
quale sindacatore per questo baliaggio e per quello
di Mendrisio, †1666.*



8

8 LUCAS HA(GENBACH) DES RATHS ABGESANTER VON BASEL. ANNO 1663.

In alto resti di una scritta tedesca.

Stemma parzialmente slavato: *inquartato*: nel 1° d'argento, al liocorno nascente d'oro; nel 2° e 3° illeggibile; nel 4° un palato.

Elmo scomparso.

Lambrecchini di rosso e d'oro.

Cimiero: *il liocorno dello scudo nascente d'oro.*

WAPPENBUCH DER STADT BASEL: d'argento, al liocorno slanciato d'oro, fuoriuscente in fascia dalle fronde di una foresta di pioppi al naturale poggiante a sinistra e nodrita sulla sommità, sempre di sinistra, di un monte di tre colli di rosso (sic), movente dalla punta.

HAGENBACH. – Famiglia originaria di Mulhouse già citata nel principio del sec. XV e che prese il nome dal paese di Hagenbach in Alsazia. Diversi membri di questa famiglia divennero borghesi di Basilea già nel principio del sec. XV. LUCAS fu inviato dal cantone di Basilea nel 1663 a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.

9 BEATUS JACOBUS PYTHON EX PRÆFECTUS CASTRARUM SANCTI DIONYSII IN FRUVENTIA EXPRATOR MENDRISY SENATOR REIPBLICE FRIBURGENSIS ET NUNC LEGATUS AD LUCUMAMENM ANNIS 1663–1664.

In alto una scritta slavata.

Stemma: *inquartato*: nel 1° e 4° di nero, al leone d'oro; nel 2° fasciato di quattro pezzi di nero e d'oro; nel 3° di nero, a due fasce d'oro.



9

Elmo posto in terza.

Lambrecchini di nero e d'oro.

Cimiero: *il leone nascente d'oro.*

PYTHON. – Famiglia friborghese molto diffusa nel cantone e borghese di diciassette comuni. Le più antiche testimonianze le troviamo a Arconciel prima del 1418, a Rueyres-Treyfayes 1456, Berlens 1526, Ecuwillens 1554, Montbovon 1550, Grangettes 1655, Romanens 1683 ecc. Jean, landfogto di Lugano 1592–1594. Pierre, *1569, †1654, landfogto di Mendrisio 1630–1632. Antoine, figlio del precedente Pierre, inviato dal cantone di Friburgo a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio, †1666. BEAT-JACQUES, figlio di Pancrace, insegnante di filosofia all'università di Friburgo in Brisgovia nel 1626, landfogto di Mendrisio 1654–1656 e 1678–1680. Nel 1663–1664 fu inviato dal cantone di Friburgo a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio. Morì nel borgo di Mendrisio il 17 aprile 1680 nel suo ultimo anno di carica quale landfogto.

10 HAUBT JOHAN GEORG WAGNER RITTER DES GEHEMTEN RATH UN STATSHREIBER ZU SOLOTHURN ENENT BERGISH GESANTER ZU LAUWIS. ANNO 1663

Iscrizione in alto scomparsa.

Stemma slavato. Lo scudo presenta tracce di un campo di rosso e la figura scialba di un toro furioso nacente da una nuvola d'argento, movente dalla punta.

Questa descrizione è stata resa grazie all'incisività della fotografia con l'ausilio di una forte lente d'ingrandimento. Il blasonamento concorda con quello dato dal D.H.B.S.: *di rosso, al toro d'argento, nascente da una nuvola del medesimo movente dalla punta e recante fra le corna un vomero di nero, posto in sbarra con la sua punta volta verso il cantone sinistro del capo; il tutto, cioè campo e figure, seminato di stelle a sei raggi d'oro.*

Elmo, lambrecchini e cimiero scomparsi.

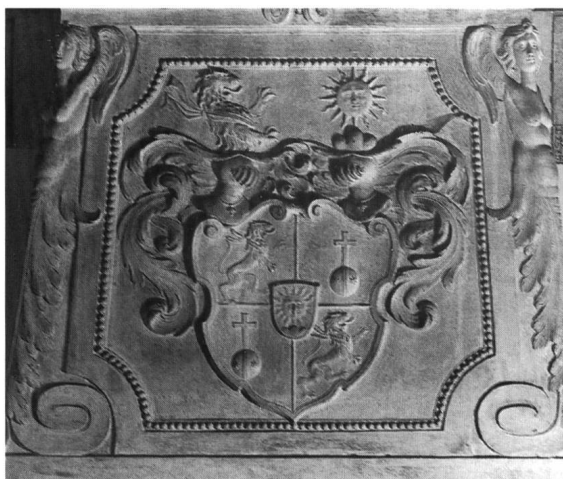
WAGNER. – Famiglia borghese di Soletta il cui nome di famiglia deriva dalla professione di carradore (*Wagner*). Casato diffuso nei cantoni di Argovia, Basilea campagna, Berna, Friburgo, Lucerna, San Gallo, Sciaffusa, Svitto, Soletta, Untervaldo e Zurigo. HANS JOERG, figlio di Mauritz, *1624, †1691, capitano di Francia nel 1648, segretario della città di Soletta l'anno 1666, creato cavaliere dal papa dell'ordine dei santi Maurizio e Lazzaro. *Inviato dal cantone di Soletta a Lugano nel 1663 quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.*

CAPPA DI CAMINO CON STEMMA GENTILIZIO BEROLDINGEN A STUCCO INCOLORE E POSTO AL CENTRO DELLA PARETE NORD.

Inquartato: nel 1° e 4° d'oro, al leone rivoltato di nero, lampassato di rosso, accollato di un nastro svolazzante in fascia d'azzurro; nel 2° e 3° pure d'oro, al mondo d'azzurro, cerchiato e crocettato di nero, carico di due stelle d'oro. Sul tutto uno scudetto d'argento, al sole radioso e figurato di rosso, sostenuto dal sommo di un monte di tre colli di verde, movente dalla punta (signoria di SONNENBERG).

Scudo timbrato da due elmi affrontati, recanti per cimiero quello di sinistra *un leone nascente e rivoltato per cortesia di nero, lampassato di rosso, accollato di un nastro svolazzante in fascia d'azzurro* e quello di destra *un monte di tre colli di verde, sostenente in sommo un sole radioso e figurato di rosso.*

BEROLDINGEN. – Famiglia del cantone di Uri dalla quale uscirono importanti magistrati e militari. Capostipite fu *Cuno* citato nel 1257. Tre sono i rami di questa insigne prosapia: quella di Altdorf; di Lugano dei Baroni, signori di Magliaso; di Mendrisio. Coprirono



Cappa di camino con stemma Beroldingen.

la carica di *landscriba* (tedesco *landschreiber* = cancelliere) per i baliaggi di Lugano e di Mendrisio.

Sala (parete est)

HEINRICUS GUHIELMUS HEINRICH
CANTONUS TUGIENSIS LEGATUS AD
LUGANOS AO. 1687

11

In alto un motto latino quasi completamente scomparso.

Stemma: *d'azzurro, al triangolo vuoto d'oro, rinserrante un campo d'argento, carico di un monte di tre colli di verde, fondato sulla base del triangolo; l'insieme è accompagnato nei cantoni del capo da due stelle a sei raggi d'oro.*



11

Elmo posto in maestà.

Lambrecchini d'azzurro, di rosso e d'oro.

Cimiero: un semivolo spiegato a sinistra d'azzurro.

WAPPENBUCH DES KANTONS ZUG:
d'azzurro, al triangolo vuoto d'oro, rinserrante un giglio d'argento, accompagnato nei cantoni del capo da due stelle a otto raggi d'oro ed in punta da un monte di tre colli di verde.

HEINRICH. — Antica famiglia di Aegeri nel cantone di Zugo. Un prete di questo casato è citato a Zugo verso il 1285. *Rudolf e Martino* caddero a Marignano nel 1515. Un ramo di questa famiglia ottenne la borghesia di Zugo nel 1506. HEINRICUS GUHIELMUS HEINRICH fu inviato dal cantone di Zugo a Lugano nel 1687 quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.

12 SIG. CAPITANO DELLA GUARDIA
SEBASTIANO EMANUEL TANNER
STATO GOVERNATORE NELLA
PREFETURA DEI TREY EMPTEREN
CONFALLONIERE ET REGENTE STAT-
HALTER DEL LODEVOLE CANTONE.

In alto il motto latino: SI DEUS PRO
NOBIS, QUIS CONTRA NOS?

Stemma: di rosso, al pino di verde, nodrito in un terreno del medesimo con coricato al suo pedale un leone rivoltato d'oro; al capo della Religione di San Stefano (d'argento, alla croce biforcata di rosso).



12

Nel dipinto la croce è slavata.

Elmo posto in maestà con corona rialzata di tre fioroni visibili d'oro.

Lambrecchini di rosso e d'argento.

Cimiero: un leone nascente e rivoltato d'oro, tenente con ambo le branche un pino sradicato al naturale, portato a spalla.

TANNER. — Famiglia urana oriunda nel sec. XV dal cantone Appenzello. Un ramo del casato si stabilì, all'epoca dei baliaggi, a Bellinzona. SEBASTIANO-EMANUELE fu cavaliere, membro del Consiglio banderese 1674, balivo di Freiamt e inviato dal cantone di Uri a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio, presente al ricevimento del re Luigi XIV a Ensisheim 1681, capitano della guardia a Ravenna 1679–1693, †17 febbraio 1705.

IL CAVALIER GIO. IACOMO TANNER 13
COMENDATOR DI S.^{TO} STEFANO
D'URANIA SENATORE AMB.^{RE} DI
LUGANO IL 1670.

Stemma: di rosso, al pino di verde, nodrito in un terreno del medesimo con coricato al suo pedale un leone rivoltato d'oro; al capo della Religione di Santo Stefano (d'argento, alla croce biforcata di rosso).

Nel dipinto, sicuramente a causa di un maldestro restauro, il leone ha le sembianze di un levriero dallo smalto d'argento.

Elmo posto in maestà.



13

Lambrecchini *a sinistra di verde e d'oro, a destra d'argento e di rosso.*

Cimiero: *un leone nascente e rivoltato d'oro, tenente con ambo le branche un pino sradicato al naturale, portato a spalla.*

TANNER. – Famiglia del cantone di Uri, oriunda nel sec. XV dal cantone di Appenzello. Un ramo del casato, originario di Altdorf, fu ammessa al patriziato di Bellinzona prima del 1823 nella persona di *Giuseppe*, figlio del luogotenente Johann Anton, †1823 e detto di Bellinzona. GIOVANNI GIACOMO fu membro del Consiglio, cavaliere di San Stefano e commendatore 1656, capitano della guardia a Ravenna 1664–1667, *inviato dal cantone di Uri a Lugano nel 1670 quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio*, tesoriere nel 1675, balivo di Freiamt 1679, †10 marzo 1680.

14 IOANNES CASPARUS SCHNNÖRIGER
KIRCHEN VOGT BEY S.^t MARTY ZUO
SCHWEITZ GESANTER ZUO LAUWIS
ANNO 1670.

L'intestazione della famiglia è da leggere: SCHOBINGER

Stemma: *di rosso, al globo imperiale d'azzurro, centrato d'oro, cimato da una croce latina del medesimo, sormontante un monte di tre colli di verde, movente dalla punta.*

Elmo posto in terza.

Lambrecchini *d'azzurro, di rosso e d'oro.*



14

Cimiero: *il globo imperiale dello scudo, cimato dalla croce latina.*

Riguardo l'erronea denominazione del nome della famiglia la causa è da ricercarsi o nella stesura iniziale per opera del pittore con poca conoscenza della grafia di cognomi tedeschi oppure nella recente opera di restauro.

La conferma che lo stemma appartiene al casato SCHOBINGER di Lucerna è data dalla perfetta identità con quello innalzato dalla famiglia lucernese, V. WAPPEN DER BÜRGER VON LUZERN e D.H.B.S.

SCHOBINGER. – Famiglia di Lucerna proveniente da Weinfelden, accolta nella borghesia nel 1557 e 1576. *Kaspar*, fu balivo di Ebikon 1609–1611. Jakob balivo pure di Ebikon 1653–1655, †1660. IOANNES CASPARUS fu *inviato dal cantone di Lucerna nel 1670 a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio*. Hans Melchior, balivo di Ebikon 1697–1699 e del lago di Sempach 1699–1705.

1670. – CAPIT.^{NO} CARLO LEODEGARIO 15
LUSY STATO LANDVOGT A
SARGANS TEN ETE ET DEL
CONSIGLIO DI ONDERVALD SOTTO
SELLVA, AMBASCITORE DI LUGANO.

Stemma: *d'azzurro, all'agnello pasquale d'argento, passante sopra un terreno di verde e reggente una croce processionale d'oro con fissata una bandiera a coda di rondine svolazzante a sinistra di rosso, crociata d'argento.*



15

Elmo posto in terza.
Lambrecchini d'argento, di rosso e d'azzurro.
Cimiero: l'agnello pasquale dello scudo nascente
con la sua banderuola dell'Agnus Dei.

LUSSY (LUSSI). – Vecchia famiglia dell'Untervaldo nota già prima del XIV secolo a Beckenried e verso la metà del XV sec. a Obbürgen e infine insediata a Stans nel 1501 e nel 1511. Da quest'importante casato uscirono personaggi famosi. *Wolti*, ferito a morte nella battaglia di Arbedo, 1422. *Giovanni Peter*, landfogto di Bellinzona 1546–1548. *Melchiorre*, landfogto di Bellinzona 1558–1560, amico personale di Carlo Borromeo e fu personaggio di primo piano nella lotta contro la riforma in Svizzera, †14 febbraio 1606. *KARL LEODEGAR*, segretario di Stato dal 1653–1664, balivo di Sargans 1667, inviato nel 1670 dal cantone Untervaldo a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio, balivo di Baden 1673, landamano 1671, 1672, 1676, 1681, † 11 marzo 1682. *Luigi Alosio*, landfogto di Blenio 1714–1716. *Johann Ludwig Aloys*, landfogto a Lugano 1724–1726. *Luigi Aloiso*, landfogto a Bellinzona 1732–1734.

Il D.H.B.S. di questi tre ultimi landfogti ne fa un personaggio unico sotto il nome Johann-Ludwig-Aloys. Indica fra altro la sua data di nascita: 1699! Impossibile a soli 15 anni già landfogto di Blenio!!!

16 PANCRA TIUS BUMAN PATRITIUS DES IN: NEREN RATHS ZU FRYBURG GESANTER ZU LAVIS BURGERMESTER UN STAT MAIOR ANNO 1694–95 ET 1696–99 ET 1711

In alto il motto latino: UBI AMOR NULLUS LABOR.

Stemma: inquartato: nel 1° e 4° partito: a) d'argento, al pino sradicato di verde; b) d'azzurro, al vomero d'argento con la sua punta volta all'insù; nel 2° e 3° d'oro, alla fascia di rosso (dovrebbe essere nera), carica di tre losanghe d'argento, poste l'una accanto all'altra (GURNEL).

Elmo posto in terza.

Lambrecchini d'argento, d'azzurro e d'oro.

Cimiero: un busto di moro nascente in maestà e mutilo delle braccia al naturale, vestito d'argento ed attortigliato di rosso.



16

BUMAN (BAUMANN). – Antica famiglia di Friburgo e già borghese nel 1396. *Adamo* fu borgomastro 1582–1585. *Dominique*, eletto abate di Hauterive 21 novembre 1659, † 2 aprile 1670. *Udalric*, capitano delle guardie svizzere fu ucciso l'anno 1658 all'assedio di Dunkerque. Nella famiglia si annoverano numerosissimi altri graduati militari. *PANCRAZIO* fu inviato, diverse volte, dal cantone Friburgo quale sindacatore a Lugano per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.

TOBIAS HOLLANDER DES RAHS ZU SCHAFFHAUSEN UND GESANTER ZU LAUWIS ANNO 1668. 17

In alto il motto latino: RESPICE FINEM
Stemma: d'argento, al leone di rosso; la bordura del medesimo.

Elmo posto in maestà con corona rialzata di tre fiorini visibili d'oro.

Lambrecchini d'argento e di rosso.

Cimiero: due proboscidi d'oro.

HOLLAENDER. – Famiglia di Sciaffusa, borghese nel 1635 con *Hans Konrad*, pastore di Basilea. Suo figlio *TOBIAS*, †1636, giudice, inviato dal cantone di Sciaffusa nel 1668 a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio, balivo di Thayngen 1679, borgomastro 1679, autore di un'opera astronomica in latino nel 1669, lasciò una ricca collezione di monete, † il 3 di agosto 1711.



17

- 18 IOHANNES HOLTZER DES RATHS
DER STAT BERN GEWESNER
SCHULHEIS DER STAT UND
GRAFSCHAFT THUN GESANTER
NACH LAUWIS ANNO 1665

In alto il motto latino:
DUM SPIRO SPERO

Stemma: *d'argento, a tre pini al naturale, posti l'uno accanto all'altro e nodriti in un terreno di verde.*

Elmo rivoltato e posto in terza.

Lambrecchini *di verde e d'argento.*

Cimiero: *un pino al naturale.*



18

HOLZER (HOLTZER). – Famiglia patrizia di Berna, Johannes citato l'anno 1344. Numerosi membri del casato coprirono, nei diversi campi, cariche importanti. JOHANNES, *1627, †1678, avogadro di Thun 1656, membro del Piccolo Consiglio 1663, *inviato dal cantone di Berna a Lugano nel 1665 quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio*, balivo di Münchenbuchsee 1673.

- IOHANNES ZWIFFEL DES RATHS
ZU GLARUS GESANTER ZU LAUWIS
ANNO 1665.

19

In alto il motto tedesco:
UNSER GEDANCKEN SIND VIL GOTT
SCHIKTS WIE ERS HABEN WYLL.

Stemma: *di rosso, alla banda d'argento, carica di tre cuori a piombo del primo.*

Elmo posto in terza.

Lambrecchini *di rosso e d'argento.*

Cimiero: *un semivolo spiegato a sinistra di rosso con banda d'argento, carica di tre cuori a piombo del primo.*

ZWEIFEL (ZWIFFEL). – Famiglia glaronese molto diffusa e originaria probabilmente nel sec. XVI dal Gaster. Attualmente il casato è borghese di Linthal, Glarona, Netstal e di Biltten. *Fridolin*, del ramo di Linthal, fece dono nel 1518 alla chiesa di ventun fiorini; JOHANNES, *1626, †1684, *fu inviato dal cantone di Glarona nel 1665 a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio*. Dal ramo di Glarona segnaliamo *Johannes*, *1614, †1666, landfogto di Mendrisio 1650–1652.



19



20

20 SEBASTIAN SPÖRLIN DES RAHTS DER STATT BASEL UND DEHRO ABGESANTER NAHER LAUWIS ANNO 1665.

In alto il motto tedesco: GOTTES MACHT ICH BETRACHT.

Stemma: *d'argento, a due rotelle di sperone volte all'insù di nero con le loro aste del medesimo passate in croce di S. Andrea e alla bordura (del medesimo).*

Elmo posto in terza.

Lambrecchini *d'argento e di nero.*

Cimiero: *un orso nascente di nero, lampassato (di rosso).*

SPOERLI (SPOERLIN, SPÖRLIN). – Famiglia di Basilea con capostipite Georg, citato dal 1471 al 1549, membro del Consiglio, originario di Hammelburg (Franconia), borghese di Basilea 1498. SEBASTIANO, *1560, †1644, borgomastro 1621, deputato di Basilea alla Dieta e inviato dal cantone di Basilea nel 1665 a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quelle di Mendrisio.

21 FRANZ PETER VON DER WEID GENERAL COMISSARIUS UND RAHTS ZU FRYBURG GESANTER ZU LAUWIS ANNO 1667

Stemma: *d'azzurro (nero?) a tre trifogli d'argento (dovrebbero essere d'oro), posti 2, 1.*

Elmo in terza.

Lambrecchini *d'azzurro (o di nero?) e d'argento.*

Cimiero: *un leone nascente d'oro, lampassato di rosso, tenente con la branca destra un trifoglio del primo.*

26



21

VON DER WEID. – Famiglia patrizia friborghese originaria dalla Gruyère e stabilita a Friburgo al principio del sec. XVI. In origine la famiglia portava il nome Du Pasquier che mutò con quello di von der Weid quando si stabilì a Friburgo. François-Nicolas (D.H.B.S.) o Johann Nicolas (R.S.T.), landfogto a Lugano 1664–1666. FRANZ PETER fu inviato dal cantone Friburgo a Lugano nel 1667 quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.

HANS CUNRAD HEIDEGGER DES RATHS ZU ZURICH GESANTER ZU LAUWIS ANNO 1664

22

In alto tracce di un motto latino.

Stemma: *d'oro, alla donzella di carnagione, vestita d'azzurro, crinita al naturale, stante in maestà con la braccia aperte.*

Elmo posto in terza e rivoltato.

Lambrecchini *d'oro e d'azzurro.*

Cimiero: *un busto di moro nascente in maestà e mutilo delle braccia al naturale, vestito di nero con abbellimenti d'oro, attortigliato d'argento.*

Sicuramente nella fase del restauro lo stemma ha subito delle alterazioni in quanto originariamente doveva figurare quello riprodotto nel D.H.B.S. che dà: *d'oro, alla mora stante in maestà al naturale sopra un terreno di verde, indossante una veste fasciata di dodici pezzi d'oro e di nero, le braccia aperte e tenente con ogni mano una freccia alta in palo d'argento.* (Cimiero: *il medesimo motivo dello scudo.*)



22

HEIDEGGER. – Famiglia borghese di Zurigo, estinta nel 1914. Nel sec. XVI ricordiamo: *Erhard*, di Nuremberg, ricamatore su seta, borghese 1503, membro del Gram Consiglio 1531, †30 novembre 1549. Suo figlio *Hans-Konrad*, *1502, †1576, negoziante, combattè a Kappel. Il fratello *Sebastiano*, *1520, si trasferì a Vienna rinunciando, l'anno 1547, alla borghesia zurighese. HANS-KONRAD fu inviato dal cantone di Zurigo, nel 1664, a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.

23L REMER ALT SCHYFMEU.....
DESRATS ZU GLARUS GESANTER ZU
LAUWIS ANNO....

L'attribuzione dello stemma rimane indubbiamente legata a un personaggio del cantone di Glarona e inviato a Lugano (1664?) quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio. Il Durrer avanza l'appartenenza a un glarone Freuler ma il raffronto con il WAPPENBUCH DES LANDES GLARUS non concorda; l'arma corrisponde compiutamente a quella del casato, sempre glarone, dei BLUMER.

In alto l'allegro motto in tedesco: GUT WEYN MACHT FRYSCH HERTZ (Il buon vino rinfresca lo spirito).

Stemma: d'argento, al fiore di giglio fuoco o giglio rosso (*Lilium bulbiferum*) sbocciato al



23

naturale di rosso dal gambo reciso di verde con due foglie in ventaglio del medesimo.

Elmo posto in terza.

Lambrecchini d'oro e d'azzurro.

Cimiero: un semivolo spiegato a sinistra d'oro, carico del giglio dello scudo.

HANS LUDWIG KRUG DES RATHS
ABGESANTER VON BASEL ANNO 1664
In alto il motto tedesco: GOTT ALLEIN
MEIN HOFNUNG

24



24

Stemma: *d'argento, al trifoglio di nero con il suo gambo bifido del medesimo che s'allerga, sui fianchi, a mo' di cappa ed accompagnato in punta da una torta pure di nero.*

Elmo posto in terza.

Lambrecchini *d'argento e di nero.*

Cimiero: *un busto di moro nascente in maestà e mutilo delle braccia al naturale, attortigliato d'argento, vestito dello stesso con fregiato il medesimo motivo dello scudo.*

KRUG. – Antica famiglia borghese di Basilea con capostipite un *Kaspar*, borghese della città nel 1488. HANS LUDWIG, *1611, †1687, mercante di ferro, ufficiale al servizio svedese, *Oberstfeldzeugmeister* dei Confederati, *inviato dal cantone di Basilea nel 1664 a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.*

25 ADAM STIERLI DES RATHS DER STATT
SCHAFCHUSEN UND GESANTER GAN
LAWIS ANNO 1664, 1665

In alto il motto tedesco: O HERR ICH BEGERE NIT MEHR DAN BEWAHR MIHR SEEL UND EHR.

Stemma: *(d'oro), al toro furioso di nero, nascente dal sommo di un monte di tre colli di verde, movente dalla punta.*

Elmo posto in terza.

Lambrecchini *d'oro e di nero.*

Cimiero: *il toro nascente.*



25

STIERLI (STIERLIN). – Antica famiglia borghese di Sciaffusa già menzionata nel 1417 che sciamò verso il 1580 a Stein, nel Klettgau, a Frauenfeld verso la metà del XVII sec., a Wängi, Aarau, a Zurigo ecc. *Kaspar*, landfogto di Locarno 1532–1553. Adam, *1614, †1667, balivo di Schleithem e di Beggingen 1660, *inviato dal cantone di Sciaffusa nel 1665 a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.*

HOUPPTMAN IOHAN MELCHIOR LÖW 26
RITTER PANERHER UND ALT LANT-
AMAN ZU UNDERWALDEN
GESANTER ANNO 1671 UND 1664

In alto il motto latino: IN UTRAQUE FORTUNA IDEM ANIMUS

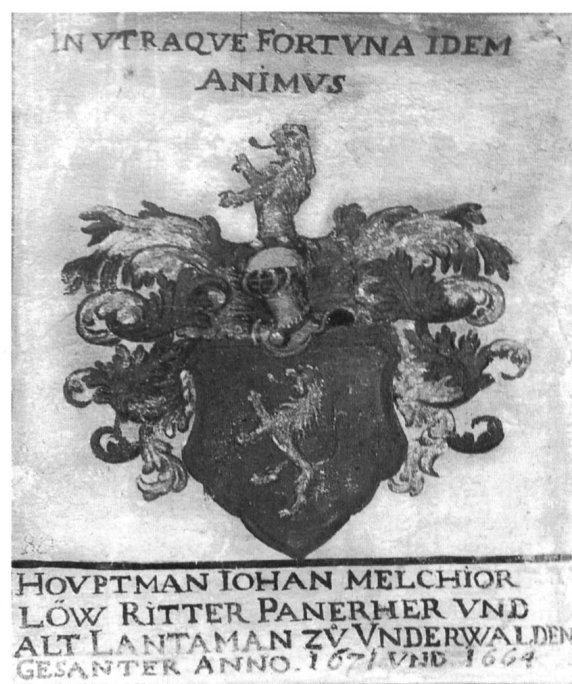
Stemma: *di rosso, al leone d'oro.*

Elmo posto in terza.

Lambrecchini *d'oro e di rosso.*

Cimiero: *un leone nascente d'oro, lampassato di rosso.*

LEUW (LÖW, LÖUW, LEU). – Antica famiglia untervaldese. *Marchi (Marguard)* Leuw, albergatore a Stans verso il 1481 era membro di un'antica famiglia stanziata in questa località. Sua figlia sposata a Hans Z'Rotz trasmise il suo nome di famiglia ai suoi discendenti. *Peter Z'Rotz* detto «der Löw», 1531. *Nikolaus*, *1551, † 6 dicembre 1612,



26

landfogto delle Vallemaggia 1588–1590. *Johann*, figlio del precedente, landfogto di Bellinzona 1606–1608. JOHANN MELCHIOR, figlio di Kaspar, * 28 agosto 1598, † 16 marzo 1675, cancelliere di Stato 1623–1650, creato cavaliere papale nel 1624 in occasione dell'accompagnamento di suo padre in ambasciata a Roma durante il pontificato di Urbano VIII, nel 1635 comandò, quale capitano, la guarnigione di Bellinzona, inviato dal cantone di Untervaldo nel 1664 e 1671 a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio. *Franz*, capitano della guarnigione di Bellinzona, 1656. *Daniel*, landfogto della Riviera 1682.

27 (HAUPT)MAN AURELIAN ZUR
GILGEN...RATHS DER STATT...
GEWESTER LANTVOGT ZU SERGANS
GESANTER ZU LAUWIS ANNO 1665

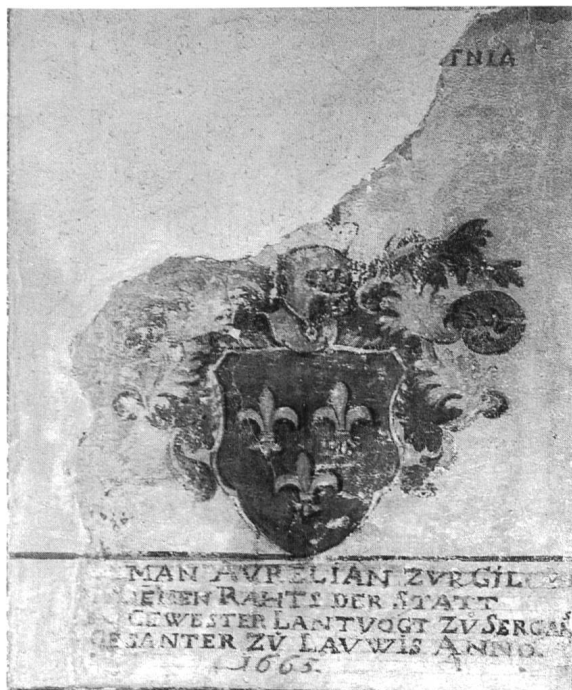
Stemma: di rosso, a tre gigli d'argento, posti 2,1.

Elmo rivoltato e posto in terza.

Lambrecchini di rosso e d'argento.

Cimiero slavo (busto d'uomo di carnagione, nascente in maestà da una corona fioronata d'oro, mutilo delle braccia, crinito d'oro, attortigliato di rosso e d'argento, vestito di rosso con fregiato il medesimo motivo dello stemma).

Cimiero desunto da WAPPEN DER BÜRGER VON LUZERN.



27

GILGEN, ZUR. – Famiglia patrizia di Lucerna che dal 1428 al 1461 è citata con il nome *Getzenheim*. *Hans Getzenheim* di Trechtingshausen, mercante di panni, figura quale borghese nel 1428. AURELIAN, figlio di Aurelian, * 1630, † 1696, capitano nella battaglia di Willmergen 1656, balivo di Sargans 1661 e inviato dal cantone di Lucerna nel 1665 a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.

Sala (parete sud)

HAUPT. SEBASTIAN MUHEIM DES
RATHS ZU URY ALT FENDERICH
LANDVOGT OBREN UND NIDEREN
IN REINTHAL GESANTER ZU LAUWIS
ANNO 1665

28

In alto il motto latino: SI DEUS PRO
NOBIS, QUIS CONTRA NOS?

Stemma: d'oro, allo scaglione piegato di nero, accompagnato da tre grilli montanti al naturale.

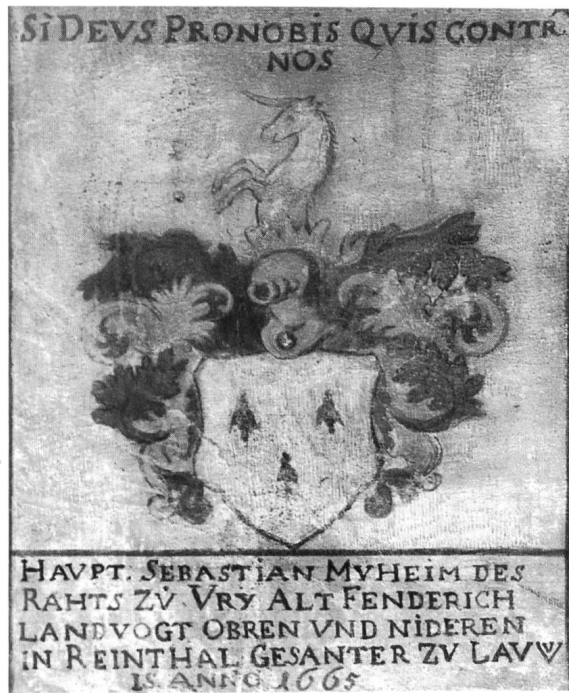
Stemma parlante: nel dialetto locale *Mubeimen* = grillo.

Lo scaglione è quasi invisibile e s'intravede solo grazie all'incisività della fotografia.

Elmo posto in terza e finito con corona d'oro, rialzata di tre fioroni visibili.

Lambrecchini di rosso e d'argento.

Cimiero: un liocorno nascente d'argento.



28

MUHEIM (MUCHEIM, MUCHEN-HEIM, MUHEIMB). – Antica famiglia urana, probabilmente di origine bernese. *Beato*, figlio di Nikolaus, landfogto di Bellinzona 1560–1562. Sebastiano, figlio di Jakob, balivo del Rheintal 1654–1656 e *inviato dal cantone di Uri nel 1665 a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio*.

29 HUPTMAN FRANCESCO BETSHART
ALT LANTVOGT IN GASTER
GUEVESTER STATHALTER LANZ
FENDERICH UND DES RAHTS ZU
SCHVYZ GESANTER ZU LAUVIS
A. 1665

In alto il motto latino:
IN OMNE RESPICE FINEM.

Stemma: di rosso, alla marca di casa d'argento a foggia di una lettera A cimata da una crocetta; l'insieme sormontante una similare crocetta del medesimo; la campagna d'argento, carica di una fascia di rosso.

Elmo posto in terza.

Lambrecchini d'argento e di rosso.

Cimiero: un grifo nascente d'azzurro, tenente con ambo le zampe un ramo reciso, scamozzato e noderoso di verde.

Il D.H.B.S. dà: troncato: nel 1° di rosso, al grifo nascente d'argento, brandente una spada del medesimo; nel 2° d'oro a due fasce d'azzurro.



29

BETTSCART. – Famiglia svizzera divisa in tre rami e borghese di Altviertel, del Niederwässerviertel e del Nuotatalerviertel. JOHANN-FRANZ, *1628, †1695, landfogto a Bellinzona 1646 (?), a Locarno 1660 e a Lugano 1668, *inviato dal cantone di Svitto nel 1665 a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio*. Franz-Dominik, landfogto di Bellinzona 1706–1708. Karl-Rudolf, *1690, †1769, landfogto di Locarno 1732 e per quello di Lugano 1740–1742.

MELCHIUN ETLI DES RATHS
ZU UNDERWALDEN GESANTER
ZU LAUWIS ANNO 1665

30



30

In alto tracce di un motto tedesco.

Stemma: di rosso, al tau ristretto d'argento, accompagnato allato da due gigli del medesimo; l'insieme sormontato da un quarto di luna montante pure d'argento.

Elmo posto in terza.

Lambrecchini d'argento e di rosso.

Cimiero: un semivolo spiegato a sinistra di rosso, carico del medesimo motivo dello scudo.

Il D.H.B.S. dà: partito: nel 1° d'oro, all'aquila bicipite e dimidiata di nero, uscente dalla partizione; nel 2° di rosso, alla marca di casa d'argento a foggia di un arpione alto in palo con l'uncino volto a sinistra e l'asta attraversata da una lista in fascia piegata all'insù a destra e all'ingiù a sinistra.

ETTLIN (ETLIN). – famiglia obvaldese, stanziata a Kerns e Sarnen, borghese di Schwändi. MELCHIOR fu inviato dal cantone di Obvaldo nel 1665 a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.

31 Riquadro in bianco

32 IOAN HULRICH WALLIER DES RAHTS DER STATT SOLOTHURN GESANTER ZU LAUWIS ANNO 1665

In alto il motto latino: FIDO BONO DIF-
FIDO MALE

Stemma: *inquartato: nel 1° e 4° d'azzurro, alla croce trifogliata d'argento, nel 2° e 3° di rosso, alle fascia ristretta d'argento, accompagnata in capo da un giglio d'oro ed in punta da una stella a otto raggi del medesimo.*

Elmo posto in terza.

Lambrecchini d'oro, di rosso e d'argento.

Cimiero: testa e collo di cicogna dal piumaggio al naturale, imbeccata di rosso, finita da una corona d'oro con tre fioroni visibili.

VALLIER (VALIER, WALLIER). – Famiglia originaria da Cressier nel cantone di Neuchâtel, borghese di Landeron. Nel XVI sec. ottenne la borghesia di Soletta e modificò il suo nome con Wallier. Hans-Jakob, *1544, †1593, landfogto di Locarno. Hans Ulrich fu inviato dal cantone di soletta nel 1665 a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.



32

HAUPT. NICLAUS SCHWYTZER DES INNERER RAHTS DER STATT LUCERN ALTER LANDVOGT ZU RUSWYL GESANTER ZUR LOUWIS A° 1662

33



33

In alto il motto latino: FRONTE CAPIL-
LATA EST SED POSTOCASIO CALVA

Stemma: *d'oro, al pesce natante e rivoltato d'argento, accompagnato in capo da una crocetta ancorata di verde ed in punta da acque fluttuose al naturale.*

Elmo posto in maestà.

Lambrecchini d'argento e di verde.

Cimiero: un semivolo spiegato a destra di verde, carico di una crocetta ancorata d'argento.

Sicuramente, nella fase del restauro, i colori hanno subito delle alterazioni.

Il WAPPEN DER BÜRGER VON LUCERN dà: *d'azzurro, al pesce natante d'argento, accompagnato in capo da una crocetta ancorata del medesimo ed in punta da un monte di tre colli di verde.*

SCHWYTZER. – Famiglia di Lucerna diventata borghese dopo il XVI sec. e patrizia dal 1633. NIKLAUS, *1631, †1665, membro del Piccolo Consiglio 1657, balivo di Ruswil, capitano nella prima guerra di Willmergen 1656, inviato dal cantone di Lucerna nel 1662 a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.

31



34

- 34 ANTONI STRÜBI DES RATHS UND NUNTEN GERICHTEM ZUO SISEYTZE SER ZEIT GESANTER ZU LAUWIS ANNO 1662

(ZUO SISEYTZE SER ZEIT GESANTER, causa al tempo della poca conoscenza del tedesco, è da leggere: ZUO SWITZE DER ZEIT GESANTER)

In alto il motto in tedesco:
MICH BEGNUEGT WAS GOTT FUEGT

Stemma: di rosso, a due spade passate in croce di S. Andrea con le punte all'insù d'argento, guardate d'oro ed attraversate in cuore da una corona del medesimo, rialzata di tre fioroni visibili, accompagnata in capo da una testa di liocorno rivoltata e recisa nel collo d'argento; l'insieme sormontante un monte di tre colli di verde, movente dalla punta.

Elmo posto in maestà.

Lambrecchini d'argento e di rosso.

Cimiero: la testa e collo del liocorno rivoltata d'argento.

STRÜBI. – Antica famiglia di Neuviertel di Svitto (nuovo quartiere della città) e segnalata già nell'alto medioevo. ANTON, membro del tribunale dei Sette di Neuviertel, deputato alla Dieta della Confederazione nel 1660 e 1666, verosimilmente è il personaggio inviato dal cantone di Svitto a Lugano nel 1662 quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.

Il D.H.B.S. dà per la fam. STRÜBI di Svitto (Neuviertel) la seguente arma: di rosso, alla marca di casa d'argento, consistente in una lettera maiuscola M sostenente una croce latina; l'insieme accompagnato nei cantoni del capo da due stelle a sei raggi d'oro ed in punta da due anelli d'argento, posti nei rispettivi angoli.

Riguardo la differenza del sopra citato stemma e di quello effigiato nella locanda dei sindacatori di Bironico si tratta, per quest'ultimo, o di uno stemma antico (non conosciuto dal D.H.B.S.) oppure di una variante o fors'anche di un'arma, più prestigiosa adottata dal sindacatore ANTON STRÜBI per il suo importante incarico nei baliaggi ticinesi.

Ringrazio il Dr. phil. Hans B. Kälin di Basilea per le Sue preziose segnalazioni storiche e araldiche.

- HAUPT. IGAN FRANTZ WICKHART
DES RATHS UND SACKELMEISTER
DER STATT UND AMBT ZUG DISER
ZEIT GESANTER ZUO LAUWIS A° 1662

35

In alto il motto latino: FOELIZ QUI SUA SORTE CONTENTUS

Stemma: di rosso, al leone reciso d'oro, tenente con ambo le branche una lama di falce fienaiata alta in palo d'argento con il taglio a destra.

V. WAPPENBUCH DES KANTONS
ZUG, variante II, p. 125.

Elmo posto in terza.

Lambrecchini d'oro, d'argento e di rosso.

Cimiero: il medesimo motivo dello scudo.



35

WICKART (WICKHART, WEICKHART, WIKART). – È una della più antiche famiglie di Zugo. *Johannes*, cancelliere della città nel principio del sec. XV, perì nella catastrofe del 1435 e con lui si persero pure gli archivi. Suo figlio *Adelrich*, riposante nella culla con effigiata l'arma della famiglia, galleggiò sopra le impetuose acque e fu tratto in salvo. Questo bambino fu l'antenato di quest'importante casato dal quale scaturirono numerosi uomini politici, militari, artisti ed ecclesiastici. *IGAN FRANTZ fu dal cantone di Zugo inviato nel 1662 a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.*

36 IACOB MELTINGER DES RATHS ZUO
BASEL UND STATT HAUPTMAN
GESANTER ZU LOVIS A.1662

In alto il motto tedesco: (GLÜCK UND)
UNGLÜCK (IST ALLE) MORGEN MEIN
FRÜSTÜCK

Stemma: d'oro, al cuore infiammato di rosso.

Elmo posto in terza.

Lambrecchini d'oro e di nero.

Cimiero slavato.

WAPPENBUCH DER STADT BASEL e
D.H.B.S. recano: d'azzurro, alla fede di carna-
gione, vestita d'oro, movente in scaglione dai can-
toni della punta.



36

MELTINGER. – Famiglia già menzionata a Basilea nel 1396. *Heinrich*, balivo vescovile di Birseck 1504, capitano dei basilesi a Novara e Marignano, devoto alla causa papale fu nel 1512 fra gli inviati svizzeri che ristabilirono Ercole Massimiliano Sforza nel suo ducato. Morì a Colmar in piena miseria 1529. IACOB fu *inviato dal cantone di Basilea a Lugano nel 1662 quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.*

IOH. GEORG HAGELLOCH DES RATS 37
ZUO SCHAFUSEN GESANTER ZUO
LAUWIS ANNO 1662–1663

In alto il motto latino: ANTEQUAM
IUDICES COGNOSCE

Stemma: d'oro, alla banda di nero, carica di
tre frecce del primo, poste nel senso della pezza.

Elmo posto in terza.

Lambrecchini d'oro e di nero.

Cimiero: un semivolo spiegato a sinistra d'oro
con il medesimo motivo dello scudo.

HAGELOCH (HAGELLOCH). – Fami-
glia di Sciaffusa. *Hans Ulrich*, *1591, †1629,
incaricato nel 1627 quale sindacatore per i ba-
liaggi ticinesi. IOH. GEORG, *1613, †1672,
fu *inviato dal cantone di Sciaffusa a Lugano nel*
1662–1663 quale sindacatore per questo baliaggio
e per quello di Mendrisio.



37

Sala (parete ovest)

38 DAVID
HOLZHALB....VON.....W.....(Z)ÜRICH
1661

In alto resti di un motto tedesco:AND
FESDMIT.....

Stemma quasi totalmente scomparso. Le poche tracce dell'arma e del cimiero concordano con lo stemma figurante nel D.H.B.S. e in V. SCHOBINGER *Zürcher Wappenkunde*, Zürich 1993, p. 61 e 77 che si blasona: *troncato: nel 1° di rosso, al selvaggio nascente in maestà d'oro e impugnante con la destra una clava del medesimo portata a spalla; nel 2° d'oro, alla fascia di tre fusi e due mezzi accollati per i fianchi di rosso.*

Elmo posto in terza.

Lambrecchini di rosso e d'oro.

Cimiero: *il selvaggio dello scudo.*

HOLZHALB (HOLZHALM). – Famiglia ritenuta fra le più prestigiose di Zurigo. *Leonhard*, figlio di Heinrich, farmacista, fu sindaco per i baliaggi ticinisi e morì nel 1619 nel suo viaggio di ritorno. DAVID, *1613, †1668, fu inviato dal cantone di Zurigo nel 1661 a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.

39 OBRIST GABRIEL WEISS DES RAHTS
ZU BERN ALT LANDVOGT ZU SANEN
GESANTER ZU LAUWIS A. 1661–1662

Stemma: *d'azzurro, al pegaso slanciato (d'oro).*

Elmo posto in terza.

Lambrecchini d'azzurro e d'oro.

Cimiero: *il pegaso, dello scudo, nascente.*

WEISS (WYSS, VON WEISS detti di Chaley). – Famiglia patrizia di Berna originaria di Chaley nel Vallese. Si rifugiò a Berna per motivi religiosi. GABRIEL, *1613, †1684, capitano al servizio di Venezia 1648, capitano della città di Berna 1651, balivo di Saanen 1656, colonnello in Dalmazia 1658, balivo di Losanna. *Versosimilmente è proprio questo personaggio inviato dal cantone di Berna nel 1661–1662 a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.*



39

CAPITANO GIULIO HEINRICO
CRIVELLI INTERPRETE DI S.^U M.^{TA}
CAT.^{CA} APRRESSO SVIZZERI
AMBASCITORE A LUANO A° 1661

40

In alto resti di un motto latino:
...CRIBRUM....

Stemma: *inquartato d'argento e di rosso, al crivello d'oro, attraversante in cuore; al capo d'oro con l'aquila di nero.*

Elmo posto in terza.

Lambrecchini di rosso e d'argento.

Cimiero: *un'aquila spiegata di nero, rostrata e linguata di rosso con gli artigli posati sulla corona.*

CRIVELLI (CRIBEL, CRIBELLIO). – Famiglia di Uri e di Lucerna con capostipite Giovanni Antonio da Lugano che acquistò nel 1606 la borghesia urana e nel 1624 quella di Lucerna. Da quest'importante famiglia scaturirono diversi ufficiali al servizio della Spagna. *Sebastian-Heinrich*, *1597, †1664, figlio del sopra citato Giovanni-Antonio, fu capitano in Spagna, borghese di Lucerna 1624, di Rapperswil 1635, sindacatore nel 1636 per i baliaggi ticinesi, interprete alla Legazione spagnola, colonnello in Spagna 1642 e 1654, ambasciatore presso il re Filippo IV di Spagna. Suo fratello JULIUS-ANTON HEINRICH, *1632, †1678, fu pure interprete vicino la



40

Legazione spagnola, membro del Consiglio di Uri 1663, capitano al servizio spagnolo e landfogto di Bellinzona per il biennio 1668–1670. Verosimilmente è *Julius Anton Heinrich* l'inviato dal cantone di Uri nel 1661 a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio. *Franz-Ferdinand*, *1635, †1690, capitano al servizio spagnolo, interprete alla Legazione di Spagna 1663, capo delle poste a Bellinzona 1669, landfogto di Bellinzona 1680–1682. *Franz-Josef-Ignaz*, *1664, †1714, capitano in Spagna, interprete presso la Legazione spagnola, sindacatore nel 1699 nei baliaggi ticinesi. *Franz-Maria-Josef*, *1696, †1771, capitano in Spagna e landfogto di Lugano 1732–1734.

- 41 LANDTS SHUTZEN MEISTER RUDOLF REDING VON BIBEREGG DES RATHS ZU SHWYTZ DER ZIT GESATER ZU LAWIS A.1661

In alto il motto tedesco: WAN NIT WER MISGUNST UND EIGENNUTZ WURD MANCHEN THUN EIN GUTEN SHUTZ.

Stemma: *inquartato*: nel 1° e 4° di rosso, alla lettera R maiuscola d'argento; nel 2° e 3° d'argento, al ramoscello di tiglio fogliato di verde, nodrito sul sommo di un monte di tre colli del me-



41

desimo, movente rispettivamente dal tratto dell'inquartato e dalla punta.

Elmo posto in terza.

Lambrecchini di rosso e d'argento.

Cimiero: un moro nascente in maestà al naturale, il capo cinto da un tortiglio troncato d'argento e di rosso, indossante un vestito partito pure d'argento e di rosso, tenente con la mano destra un ramoscello di tiglio fogliato di verde e con la sinistra una lettera R maiuscola d'argento.

REDING (REDING VON BIBEREGG).

Antica famiglia svizzera dalla quale uscirono numerosi personaggi di primo piano. Fino dai suoi primordi questo casato si occupò specialmente degli interessi della chiesa e rese alla stessa particolari servigi specialmente nell'epoca della controriforma. La famiglia prese il nome di Reding von Biberegg nella seconda metà del XVII sec. *JOHANN-RUDOLF*, *1612, †1687, balivo di Uznach 1658, capitano al servizio di Savoia, comandante nella prima guerra di Willmergen, inviato dal cantone di Svitto a Lugano nel 1661 quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio. *Josef-Benedikt*, *1680, †1742, landfogto della Riviera 1728–1730 e di Bellinzona 1730–1732. *Josef-Franz*, *1683, †1756, landfogto di Lugano 1716–1718. *Heinrich Anton*, *1687, †1720, fu sindacatore per il baliaggio di Lugano e di Mendrisio.

42 CASPER CRISTEN DES RAT'S
UNDERWALDEN NIT DEM RERNWALD
GESANTER ZU LAUWIS ANNO 1661

In alto resti di un motto tedesco: ...WIE SHAFEST DU STAT UND...WENIG NUZ.

Stemma: *d'azzurro, al mazzo di tre rose in ventaglio di rosso, stelate e fogliate di verde, fuoruscende da un cuore di rosso, trafitto da una freccia cadente in sbarra d'oro, armata d'argento; l'insieme sormontante un monte di tre colli di verde, movente dalla punta.*

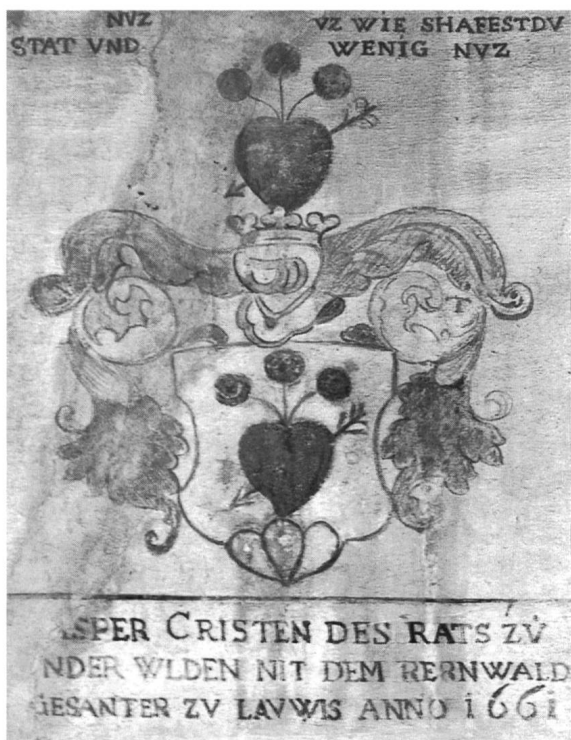
I colori sono slavati e per l'integrazione si è fatto riferimento al D.H.B.S.

Elmo *posto in terza.*

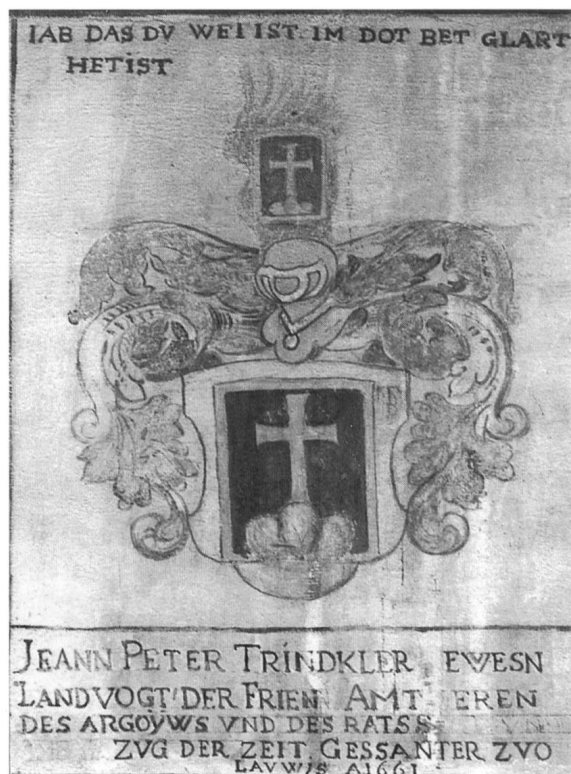
Lambrecchini *d'oro e d'azzurro.*

Cimiero: *il cuore trafitto dalla freccia con fuoruscende il mazzo di rose.*

CHRISTEN (CRISTEN). – Famiglia del Nidwalden. *Wolfgang*, landfogto del baliaggio di Riviera 1598, sindacatore di Bellinzona 1600. *Jakob*, landfogto di Blenio 1642–1644, †19 dicembre 1671. *Valentin*, landfogto del baliaggio di Riviera 1676–1678, sindacatore di Bellinzona 1678. Casper fu inviato dal cantone di Untervaldo nel 1661 a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.



42



43

JEANN PETER TRINDKLER EWESN
LANDVOGT DER FRIEN AMT...EREN
DES ARGOYWS UND DES RATSS....
ZUG DER ZEIT GESSANTER ZUO
LAUWIS A.1661

43

In alto il motto tedesco: IAB DAS DU WETIST IM DOT BET GLART HETIST

Stemma: *di rosso, alla croce latina con le sue estremità patenti d'oro, infissa sul sommo di un monte di tre colli di verde; l'insieme chiuso da una cinta rettangolare d'argento.*

Colori dettati dal D.H.B.S. e dal WAPPENBUCH DES KANTONS ZUG.

Elmo *posto in terza.*

Lambrecchini dai colori slavati.

Cimiero: *un volo spiegato a sinistra d'oro, carico dello stemma del casato.*

TRINKLER (TRINDKLER). – Famiglia del cantone di Zugo, forse originaria dal cantone di Zurigo. *Ulrich*, †1637, landfogto della Vallemaggia 1598–1600. *JOHANN PETER*, *14 luglio 1634, †15 gennaio 1673 fu inviato dal cantone di Zugo nel 1661 a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.

44 HEINERICH STREIFF.. DES RATHS ZU
GLARUS UND GESANT ER ZU LAUWIS
ANNO 1661 S B H

In alto il motto tedesco: WIDER BÖS
GLÜCK GUT HERTZ

Stemma: *di rosso, al cuore d'azzurro con fuo-*
ruscente, in sommo, un cuore simile.

I colori sono slavati e si è ricorso al WAP-
PENBUCH DES LANDES GLARUS, p. 79.

Elmo *posto in terza.*

Lambrecchini *di rosso e d'azzurro.*

Cimiero: *un semivolo spiegato a sinistra di*
rosso, carico dei due cuori d'azzurro.

STREIFF. – Famiglia borghese del cantone
di Glarona stanziata nei comuni di Diesbach,
Linthal, Schwanden, Glarona e Mollis. HEIN-
RICH fu *inviato dal cantone di Glarona e a Lu-*
gano nel 1661 quale sindacatore per questo baliag-
*gio e per quello di Mendrisio. Fridolin, *12 mag-*
gio 1620, †30 novembre 1690, sindacatore
per i baliaggi ticinesi 1676. Johann-Balthasar,
**8 settembre 1646, †6 settembre 1722, land-*
fogto di Mendrisio 1674–1676. Fridolin,
**18 gennaio 1700, †27 gennaio 1754, sindi-*
catore per i baliaggi ticinesi 1733. Johann-
*Christoph, *30 luglio 1701, †2 novembre*
1757, sindacatore a Lugano per questo baliag-
gio e per quello di Mendrisio 1729. Kaspar,
**18 marzo 1701, †22 dicembre 1768, land-*



44

fogto della Vallemaggia 1726–1728 e di
Locarno 1734–1736. *Johann-Heinrich, *1 gen-*
naio 1709, †28 ottobre 1780, sindacatore per
i baliaggi ticinesi nel 1743 e 1751. Johann-
*Balthasar, *22 dicembre 1713, †9 dicembre*
1781, sindacatore per i baliaggi di Lugano e
Mendrisio 1749.

LEONHARD FELBER DES RAHTS ZU
BASEL UND DIESER ZEIT GESANTER
ZU LAUWIS ANNO 1661

45

In alto resti di un motto tedesco.

Stemma: *d'argento, alla marca di casa di rosso,*
sostenuta dal sommo di un monte di tre colli di verde,
movente dalla punta; cappato abbassato d'azzurro,
a due rose d'argento, bottonate d'oro.

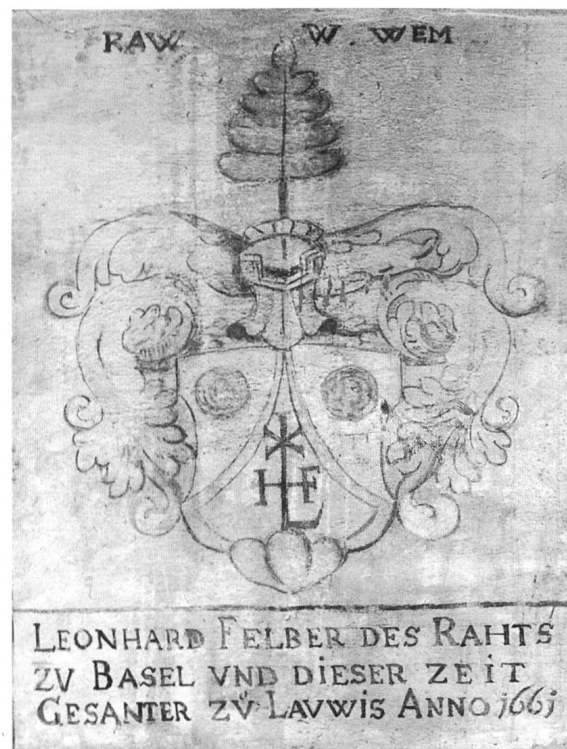
La marca di casa consiste in un segno a
forma di una L con il tratto inferiore uncinato
all'insù e il superiore attraversato in apice da
un frego a croce di S. Andrea e con allato, sem-
pre del tratto verticale, una lettera I e una F
maiuscole ed unite da una lineetta.

Elmo *posto in maestà con cercine d'azzurro e*
d'argento.

Lambrecchini *d'azzurro e d'argento.*

Cimiero: *un abete sveltante al naturale.*

Il D.H.B.S. non cita la famiglia FELBER di
Basilea.



45

Lo stemma effigiato presenta i colori molto slavati e per l'integrazione degli stessi si è ricorsi al «Wappenbuch der Stadt Basel» che dà: *d'argento, al pioppo di verde, fustato d'oro, nodrito sul sommo di un monte di tre colli di verde, movente dalla punta; cappato abbassato d'azzurro, a due rose d'argento, bottonate d'oro.*

LEONHARD fu inviato dal cantone di Basilea nel 1661 a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.

46 PETER MÜLLNER...DES RAHTS ZU
FREIBURG GESANTER ZU LAUWIS
1661-1662

In alto il motto latino: FORTIOR EST
QUAM FORTISSIMA VINCIT

Stemma: *troncato: nel 1° d'azzurro, alla croce trifogliata d'argento; nel 2° d'argento, a tre sbarre ondulate d'azzurro.*

Colori parzialmente slavati, per l'integrazione si è fatto ricorso al D.H.B.S.

Elmo posto in terza con cercine d'azzurro d'argento.

Lambrecchini d'azzurro e d'argento.

Cimiero: *un leone nascente d'oro, tenente fra le branche la croce dello scudo.*



46

MÜLLER (MÜLLNER). – Famiglia del cantone di Friburgo molto diffusa. Diversi ceppi furono accolti nella borghesia della città di Friburgo. PIERRE, copri diverse cariche civili e militari, *inviato dal cantone di Friburgo nel 1661-1662 a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio*, † 13 aprile 1682. Nicolas-Pierre, figlio del precedente, landfogto della Vallemaggia 1672-1674, *1637, † il 2 dicembre 1725.

PHILIPP GLUTZ ZU LOWIS DER
STAT SOLOTHURN A°. 1661-1662

47



47

In alto il motto latino: UBI BENE IBI
PATRIA

Stemma: *d'oro, a tre croci latine di nero con i bracci superiori patenti ed appuntate in pergola rovesciata.*

Elmo *posto in terza.*

Lambrecchini slavati (*d'oro e di nero*).

Cimiero: *un volo spiegato a sinistra d'oro, carico del medesimo motivo dello scudo.*

GLUTZ. – Famiglia diffusa nel cantone di Soletta. Diversi membri, nel corso del tempo, acquistarono la borghesia della città di Soletta. Numerosi personaggi di questo casato furono fra i maggiori esponenti dello Stato e diversi militarono, quali ufficiali, al servizio della Francia, di Roma, di Napoli e dell'Inghilterra. PHILIPP, *1630, †1702, balivo di Leber 1657, di Kriegstetten 1672 e di Bucheggberg

1683, verosimilmente è il personaggio inviato dal cantone di Soletta nel 1661–1662 a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio. Suo figlio Johann-Jacob-Josef, *1662, †1723, fu landfogto di Lugano per il biennio 1696–1698.

Loggiato (fila superiore)

48 Riquadro con stemma slavato.

49 EINRICH BUCHER SECHELMEISTER
UND DES RATHS ZU UNTERVALDEN
... TRIWALD GESANDET ZU LAUWIS.



49

In alto resti di un motto tedesco:
....WEISER.

Stemma: di rosso, al faggio al naturale, nodrito sul sommo di un monte di tre colli di verde, movente dalla punta.

Stemma integrato sulla scorta del D.H.B.S.

Elmo rivoltato e posto in terza.

Lambrecchini d'oro, di verde e di rosso.

Cimiero: un cavallo (liocorno?) nascente e rivoltato (d'oro?)

BUCHER. – Famiglia del cantone di Untervaldo e stanziata in due ceppi, uno nell'Obwald e l'altro nel Nidwald. Dal primo

scaturirono: HEINRICH, inviato nel 1573 dal cantone di Untervaldo a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio e Anton, landfogto della Vallemaggia 1612–1614.

IOHAN IACOB SCHWALLER DES
RATHS VON SOLOTHURN GESANTER
ZU LOUWIS ANNO 1643

50

Stemma: troncato: nel 1° d'azzurro, alla croce scoriata e patente d'argento; nel 2° scaccato di rosso e d'oro di cinque file 5, 4.

Colori designati dal D.H.B.S.

Elmo rivoltato e posto in terza con corona d'oro, rialzata di tre fioroni visibili.

Lambrecchini a sinistra di rosso e d'azzurro, a destra d'oro e di rosso.

SCHWALLER. – Famiglia del cantone di Soletta da cui uscirono personaggi importanti che emersero nel campo militare e religioso, coprendo pure anche alte cariche amministrative. JOHAN JAKOB, inviato dal cantone di Soletta nel 1643 a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quelle di Mendrisio. Urs-Viktor, figlio di Johann Georg-Josef, *1704, †1778, landfogto nel 1736 del baliaggio di Locarno. Urs-Viktor-Josef-Bernhard, figlio del precedente, landfogto di Lugano 1792, *1742, †1795.



50

Stemma: *di rosso, alla finestra quadrata con il telaio d'oro e il vetro elaborato a cerchielli d'argento, posta a mo' di losanga e sostenuta dal sommo di un monte di tre colli di verde, movente dalla punta.*

Stemma: parzialmente scomparso ma grazie alla conservazione della parte centrale dello scudo si è identificato la sua appartenenza in quella di un sindacatore della famiglia SPECK di Zugo, inviato da questo cantone nei baliaggi di Lugano e Mendrisio. Stemma completato sulla scorta del D.H.B.S. e del WAPPENBUCH DES KANTONS ZUG.

SPECK. – Famiglia del cantone di Zugo, originaria, secondo la tradizione, dall'Appenzello e stabilita a Oberwil presso Zugo. *Jakob* fu accolto nella borghesia di Zugo nel 1497; *Michael* nel 1508.

52; 53 Riquadri in bianco.

54 Stemma slavato

55; 56; Riquadri in bianco.
57

58 EUSTACHIUS SONNENBERG LAND-
VOGT ZU ROTHENBURG ZUO LOVIS
ANNO 1643

Stemma: *d'argento, al sole radioso e figurato di rosso, sostenuto dal sommo di un monte di tre colli di verde, movente dalla punta.*

Stemma slavato, completato sulla scorta del WAPPEN DER BÜRGER VON LUZERN.

Elmo posto in terza.

Lambrecchini di rosso, d'argento, di verde e d'oro.

Cimiero: *(il sole dello scudo, sostenuto dal monte di tre colli).*

SONNENBERG. – Famiglia patrizia di Lucerna. Ammessi nella borghesia *Cuoni* 1357, *Goetschi* 1385. *Jakob*, landfogto di Locarno 1618. EUSTACH, balivo di Rothenburg 1643, inviato dal cantone di Lucerna nel 1643 a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio. *Josef-Ulrich-Ignaz*, *1725, †1798, landfogto di Locarno 1751.

HAUPTMAN IOHAN BALTHASAR
BESLER DES RATHS ZUO URI
GESANTER ZUO LOWIS 1643

Stemma: *inquartato: nel 1° e 4° di verde, all'orso levato e rivoltato di nero, collarinato d'oro; nel 2° e 3° (d'azzurro), al giglio d'oro.*

Elmo posto in terza.

Lambrecchini d'oro e d'azzurro.

Cimiero: *un orso nascente e rivoltato di nero, tenente con ambo le branche una mazza d'armi d'oro.*

BESLER (BESSLER, BESSMER). – Famiglia del cantone di Uri che si è divisa in tre rami: *Bessler von Wattingen*, *Bessler von Tannegg* o *Tüblibessler* e *Sternenbessler*. *Magnus*, segretario di Stato a Lugano 1536, landfogto della Leventina 1550–1553. *Johann-Karl*, *1641, †1702, landfogto di Lugano 1684–1686. *Karl-Alfons*, figlio del precedente, landfogto di Lugano 1708–1710. *Josué*, †1620, landfogto del baliaggio di Riviera 1618–1620. *Melchior*, landfogto di Bellinzona 1620–1622. BALTHASAR, landfogto di Locarno 1602–1604, †1648, verosimilmente è il personaggio inviato dal cantone di Uri nel 1643 a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio. *Alexander*, landfogto di Blenio 1752–1754, della Riviera 1762–1764, di Bellinzona 1764–1766. *Karl-Franz-Pantaleon*, landfogto della Leventina 1780–1782, della Riviera 1786–1788, di Bellinzona 1788–1790.



60 HAUPTMAN SEBASTIAN REDING DES
RATHS ZUO SCHWIZ ALT LANDFOGT
ZU...ESAMTER ZU LOWIS

Stemma: *inquartato: nel 1° e 4° di rosso, alla lettera R maiuscola d'argento; nel 2° e 3° d'argento, al ramoscello di tiglio fogliato di verde, nodrito sul sommo di un monte di tre colli del medesimo, movente rispettivamente dal tratto dell'inquartato e dalla punta.*

Nella fase del restauro i colori hanno subito delle alterazioni, corrette nel blasonamento. V. riquadro nro. 41.

Elmo *posto in terza con cercine di rosso e d'argento.*

Lambrecchini *di rosso, d'argento e di verde.*

Cimiero: *il ramoscello di tiglio fogliato di verde.*

REDING (REDING VON BIBEREGG). – Famiglia notevole di Svitto. SEBASTIAN, figlio di Hans, *1592, †1650, consigliere e deputato alla Dieta, balivo di Gaster 1648, personaggio verosimilmente *inviato dal cantone di Svitto a Lugano nel 1643 quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.*

V. riquadro nro. 41.

61 BARTOLOMEUS ODERMAT ALT
LANDMANN ZUO UNTERWALDEN
GESANTER ZUO LOVIS A. 1643



61

Stemma: *di verde, alla marca di casa d'oro, consistente in una croce latina a due gambe alla radice (scaglione scorciato e crociato).*

I colori sono stati reintegrati sulla scorta del D.H.B.S. che dà *la marca di casa d'argento.*

Elmo *posto in terza e rivoltato.*

Lambrecchini *d'azzurro e d'oro.*

Cimiero: *la marca di casa.*

ODERMATT (ODERMAT). – Antica famiglia di Untervaldo, originariamente OB DER MATT, già citata prima del 1408. *Nikolaus*, sindacatore nel Ticino 1576. *Hans*, sindacatore per il baliaggio di Lugano e di Mendrisio 1583, landfogto di Blenio 1588–1590. BARTHOLOMAEUS, †1672, segretario di Stato 1610–1623, balivo nel Rheinthal 1626, *inviato dal cantone Untervaldo nel 1643 a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.*

IOHAN IACOB SCHWALLER DES
RAHTS VON SOLOTHURN GESANTER
ZU LOUWIS ANNO 1643

62

Stemma: *troncato: nel 1° d'azzurro, alla croce scorciata e patente d'argento; nel 2° scaccato di rosso e d'oro di cinque file 4, 4.*

Nel restauro i colori hanno subito delle alterazioni, completato il blasonamento sulla scorta del D.H.B.S.

Elmo *posto in terza e rivoltato con corona d'oro, rialzata di tre fioroni visibili.*

Lambrecchini *d'azzurro, d'argento e di rosso.*

SCHWALLER. – Famiglia del cantone di Soletta. JOHAN IAKOB fu *inviato dal cantone di Soletta nel 1643 a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.*

V. riquadro nro. 50

HAUBTMAN ULRICH SCHÖN DES
RAHTS ZUO ZUG VOGT ZUO
MENDRIS GESANTER ZU LOVIS 1643

63

Stemma: *d'azzurro, a due quarti di luna addossati d'oro, accompagnati in capo da una stella a sei raggi d'argento; l'insieme sormontante un monte di tre colli di verde, movente dalla punta.*

Colori completati sulla scorta del WAPPENBUCH DES KANTONS ZUG.

Elmo *posto in terza e rivoltato.*

Lambrecchini *d'oro e d'azzurro.*

Cimiero: *un quarto di luna rivoltato d'oro.*



63

SCHÖN. – Antico casato di Zugo stanziato a Menzingen e a Neuheim. *Hans*, borghese di Zugo 1438. Da quest'importante famiglia scaturirono diversi ecclesiastici, uomini politici, ufficiali al servizio francese e spagnolo, magistrati e funzionari comunali e cantonali. ULRICH fu inviato dal cantone di Zugo nel 1643 a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.

STEPHAN SPLEIS DES RATHS ZU
ZUEGHER DER STAT SCHAFFSEN
GESANTER ZU LOWIS ANNO 1643

64

Stemma: *d'argento, alla fascia d'azzurro, attraversata da un leone d'oro, tenente con ambo le branche anteriori una lancia di nero e sostenuto dal sommo sinistro di un monte di tre colli di verde, movente dalla punta.*

Elmo posto in terza con cercine d'azzurro e d'argento.

Lambrecchini d'azzurro e d'argento.

Cimiero: *il leone dello scudo nascente con la lancia.*

SPLEISS (SPLEIS, SPLYSER, SPLYSEN). – Famiglia di Sciaffusa dalla quale uscirono dotti personaggi, fisici, matematici, astronomi e professori. STEPHAN fu inviato dal cantone di Sciaffusa nel 1643 a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.

SALOMON HIRZEL DES RATHS ZUO
ZURICH....

65

Stemma: *d'azzurro, al cervo coricato di rosso.*

Il colore del campo, nella fase del restauro, è stato alterato e nel blasonamento si è ripreso il colore primitivo. Il D.H.B.S. dà: *d'azzurro, al cervo di rosso, coricato sopra un terreno di verde e posto davanti a una tenda militare d'argento.*



64



65

Uguale stemma in V. SCHOBINGER, *Zürcher Wappenkunde*, Zürich 1993, pag. 85, fig. 185.
 Elmo posto in maestà.
 Lambrecchini d'azzurro e di rosso.
 Cimiero: un cervo nascente di rosso.

HIRZEL. – Famiglia del cantone di Zurigo, anticamente HÜRZEL, HÜRTZEL. Fra i personaggi di quest'importante casato ricordiamo gli inviati quali sindicatori per i baliaggi ticinesi: *Salomon*, *1580, †1652; *Hans-Conrad*, *1747, †1824, sindicatore 1792; *SALOMON*, *1605, †1664, sindicatore negli anni 1643, 1644 e 1645; *Salomon*, *1641, †1716, sindicatore 1683; *Hans-Ludwig*, *1652, †1710, sindicatore 1695; *Hans-Heinrich*, *1671, †1726, sindicatore nel 1723; *Hans-Ludwig*, *1677, †1722.

66 VINCENTZ STURLER DES RATHS DER
 STAT BERN GESANTER ZU LOWIS
 ANNO 1643

Stemma: di rosso, al cancello rurale d'oro, composto di cinque steconi in palo tenuti fermi da tre traverse, la superiore e l'inferiore in fascia, quella di mezzo in banda.

Stemma quasi totalmente scomparso. Sulle poche tracce dello scudo e con l'ausilio del D.H.B.S. si è potuto ricostruire l'arma gentilizia.

STÜRLER. – Famiglia patrizia di Berna, originaria dalla campagna. Menzionata a Vechingen nel 1334, a Ferenberg 1356 come pure a Engistein e a Oberbalm. *VINCENZ*, *1617, †1678, inviato dal cantone di Berna a Lugano nel 1643 quale sindicatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio, landfogto di Lugano 1666–1668.

67 JOHANNES CRISTOPH TSCHUDI DES
 RATHS ZUO GLARUS GESANTER ZU
 LOWIS ANNO 1646

Stemma: d'oro, al pino di verde, fustato e sradicato di rosso, fruttifero di nove pigne del medesimo.

Lo stemma presenta colori slavati, integrati sulla scorta del D.H.B.S. e del WAPPENBUCH DES LANDES GLARUS.

Elmo posto in terza.
 Lambrecchini di rosso e d'oro.
 Cimiero: il pino sradicato dello scudo.

TSCHUDI (TSCHUDY). – Antica famiglia glaronese, molto importante, chiamata in origine SCHUDIN, SCHUDI, SCHUDE e menzionata, per la prima volta, nel 1289 a Linthal e in prosieguo borghese di Schwanden, Ennenda, Glarona e Näfels. Da questo casato scaturirono un'infinità di personaggi che si distinsero in tutti i campi e specialmente in quello militare. *Ulrich*, *1556, †1 febbraio 1620, sindicatore per Lugano e Mendrisio. *JOHANNES CHRISTOF*, *22 febbraio 1604, †30 luglio 1680, inviato dal cantone di Glarona nel 1646 a Lugano quale sindicatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio. Sempre sindicatori per questi baliaggi ricordiamo: *Johann-Heinrich*, *dicembre 1728; *Josef-Anton*, *24 dicembre 1751 a Napoli, †19 aprile 1820 (?), carica coperta nel 1783. *Kaspar Fridolin*, *1669 a Näfels, †1743, sindicatore a Locarno e a Lugano nel 1699. *Josef-Ulrich*, *11 dicembre 1675, †6 dicembre 1735, landfogto di Mendrisio 1698–1700.

HANS HEINRICH FALCKNER DES
 RATHS ZUO BASEL UND GESANT ZU
 LOVIS ANNO 1643

68

Stemma: d'azzurro, alla mano sinistra di un falconiere, inguantata d'oro, isolata e movente dalla punta, appalmata e chiusa a pugno, trattene un ramo in fascia reciso e scamozzato al naturale con posato un falcone sorante del medesimo, sonagliato d'oro; (la bordura pure d'oro.)

Elmo posto in terza.
 Lambrecchini d'oro e d'azzurro.
 Cimiero scomparso.

Il WAPPENBUCH DER STADT BASEL dà: il falcone dello scudo con gli artigli posati sopra una corona fioronata d'oro.

FALKNER (FALCKNER). – Antica famiglia di Basilea già menzionata con *Andreas* nel 1453–1454. *HANS HEINRICH* fu dal cantone di Basilea inviato nel 1643 a Lugano quale sindicatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.

IOVAN HEINRICH WILDTT 1643 69

Dicitura quasi totalmente scomparsa.

Stemma: d'azzurro, al busto di un selvaggio posto in maestà di carnagione, crinito e barbuto al naturale con il capo e i lombi cinti di foglie verdi, reggente con la destra un quarto di luna montante

d'oro e con la sinistra una stella a sei raggi del medesimo.

Stemma parzialmente decifrabile, integrato sulla scorta del D.H.B.S.

Elmo posto in terza.

Lambrecchini d'oro e d'azzurro.

WILD (WILDT). – Famiglia nobile di Friburgo, accolta nella sua borghesia nel 1422 con *Hensilinus* detto Wild di Berna. JEAN-HENRI, figlio di Jean, landfogto di Lugano 1640–1642, creato cavaliere dello Speron d'oro 1643, *inviato dal cantone Friburgo a Lugano nel 1643 quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio. Simon-Josef-Udalric*, landfogto di Lugano 1784–1786.



75

- 70 OBRISTER SEBASTIAN VON BEROLDINGEN RITTER LANDTAMEN UND LANDTSHAUPT MAN LOBLISHEN ORTHS URY GFW....NDTSCHR BEI UND LANDTSHAV.....ZUO LOWIS VOM ANNO 1676 BIS ANNO....

Stemma slavato.

Elmo posto in terza e rivoltato.

Lambrecchini pure slavati.

Cimiero: *un leone nascente e rivoltato di nero, accollato di un nastro svolazzante in fascia d'azzurro.*

BEROLDINGEN. – Famiglia del cantone di Uri. V. stemma a stucco sulla cappa del camino posto alla parete nord della sala centrale.

D.H.B.S. aggiunge una *bordura d'oro.*

Elmo *posto in terza e rivoltato con corona d'oro, rialzata di tre fioroni visibili.*

Lambrecchini *di nero e d'argento.*

Cimiero: *un cigno posato d'argento con la testa rivoltata, imbeccato di rosso, coronato d'oro.*

BONSTETTEN, de. – Famiglia di Berna con suo fondatore *Beat-Wilhelm*, †1522 nella battaglia della Bicocca. Da quest'importante famiglia uscirono numerosi personaggi che si distinsero nel campo militare e amministrativo. GARONUS fu *inviato dal cantone di Berna a Lugano nel 1656 quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio. Charles-Victor*, *Bern, 3 settembre 1745, †Ginevra, 3 febbraio 1832, lasciò importanti notizie riguardanti gli usi e costumi ticinesi (BONSTETTEN K.V., *Lettere sopra i baliaggi italiani*, a cura di R. MARTINONI, Locarno 1984).

71;72 Riquadri in bianco.

- 73 solo tracce dell'iscrizione:BEROLDINGEN.....LANDSCHRYBER....1638.

74 Riquadro con stemma slavato.

Loggiato (fila inferiore)

- 75 GARONUS VON BONSTETTEN ...
ZU WAUMARCY HER ZU IEGENST...
RHATS DER STATT BERN DER Z...
GESANTER ZU LOWIS ANN... .

Waumarcy = Vaumarcus; Iegenst... = Jegistorf

Stemma: *di nero, a tri fusi accollati per i fianchi d'argento.*

HAUPTMAN IOH....ALT
LANDVOGT....DER STAT.....ZU LOWIS...

76

Stemma slavato. Nel *campo rosso* si vede nitidamente *un monte di tre colli di verde, movente dalla punta.*

Elmo *posto in maestà.*

Lambrecchini *scoloriti.*

Cimiero: *un uomo nascente in maestà al naturale, vestito d'azzurro, brandente con la mano destra una mazza d'armi (?).*

77) Riquadro slavato.

77

78 (MEL)CHIO(R) (JÜTZ) DES RATHS ZU
SCH(WIT)Z GESANTER ZU ...1656

Stemma: *di rosso, alla croce latina d'argento, infissa sul sommo di un monte di tre colli di verde, movente dalla punta.*

Elmo *posto in terza e rivoltato.*

Lambrecchini scoloriti.

Cimiero slavato.

Lo stemma concorda con quello del casato JÜTZ o JÜTZER figurante nel WAPPENBUCH DES KANTONS SCHWYZ, p. 111–112.

JÜTZ (JÜTZER). – Famiglia di Neuviertel di Svitto. *Werner*, landfogto della Riviera 1578–1580 e del baliaggio di Bellinzona. *Verosimilmente MELCHIOR JÜTZ fu inviato dal cantone di Svitto a Lugano nel 1656 quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.*

79 HAUPTMAN BEAT IACOB MOOS....
DER STAT ZUG... A.1656

Stemma: *di rosso, alla croce tripla d'argento, accostata da due stelle a sei raggi d'oro ed infissa sulla sommità di un monte di tre colli di verde, movente dalla punta.*

Stemma molto slavato, completato sulla scorta del D.H.B.S. e del WAPPENBUCH DES KANTONS ZUG.

MOOS. – Antica famiglia diffusa nel cantone di Zugo che diede religiosi, funzionari, ufficiali et artisti. Il capitano BEAT IACOB fu *inviato dal cantone Zugo a Lugano nel 1656 quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.*

80 HANS HEINRICH BIENZ DES RAHTS
ZU BASELL GESANTER ZU LOWIS
ANNO 1656

Stemma: *di rosso, al globo imperiale d'azzurro, centrato e crociato d'oro, posato sul sommo di un monte di tre colli isolato di verde, questi sostenuto da un quarto di luna figurato e rovesciato d'oro; l'insieme accompagnato in capo da un sole radioso e figurato pure d'oro.*

Cimiero: *il sole radioso dello scudo.*

Lo stemma e i suoi ornamenti esterni sono completamente slavati.

L'arma gentilizia è stata desunta da: B. MEYER-KRAUS, *Wappenbuch der Stadt Basel, Basel*, 1880.

BIENZ. – Famiglia di Basilea. HANS HEINRICH fu *inviato dal cantone di Basilea a Lugano nel 1656 quale suo sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.*

Riquadro slavato.

81

GEORG...GESANTER ZU....ANNO 1656 82

Stemma slavato.

Riquadro slavato.

83

FRANCISCUS BUELER VON SCHWIZ 84
GESANTER ZUO LAUWIS ANNO 1657

Stemma slavato. Nel campo si distingue chiaramente un monte di tre colli (di verde), movente dalla punta.

D'azzurro, alle quattro setole d'argento di un aspersorio e disposte a mo' di croce gammata in banda, sormontanti un monte di tre colli di verde, movente dalla punta.

Stemma desunto dal WAPPENBUCH DES KANTONS SCHWYZ.

Elmo *posto in terza.*

Lambrecchini scoloriti.

Cimiero: *un semivolo spiegato a sinistra.*

BÜELER. – Antica famiglia autoctona del cantone di Svitto. *Leonhard*, landfogto di Lugano 1548–1550, cavaliere dello Speron d'oro. *Balthasar*, landfogto di Locarno 1588–1590. FRANCISCUS, *inviato dal cantone di Svitto a Lugano nel 1657 quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.*

IOAN BALTHASAR VON A A VON 85
UNDRWALDEN OEBEN WALD
GESANTER ZUO LAUWIS A° ...

Stemma: *d'argento, alla lettera A maiuscola di nero, cimata da un breve tratto orizzontale del medesimo (segno di continuità della lettera).*

Elmo *posto in terza.*

Lambrecchini di nero, d'argento e d'oro.

Cimiero: *un semivolo spiegato a sinistra d'argento, carico della lettera figurante nello scudo.*



85

AA, von (A, von; zer A; zur der AHE). – Famiglia importante la cui origine dei cavalieri von Ah è legata, senza alcun dubbio, al castello di A (AA, AH) di Oberdorf presso Stans nel cantone Nidwald. Questo casato si trasferì a Lucerna e un altro ramo con condizione rurale si stabilì nell'Underwald e nel Nidwald, segnalati già nel 1315 con *Jacob ze der Ahe*. *Caspar von Ah*, verso la metà del 1500 è esattore a Locarno e prima a Mendrisio. *Melchior*, sindacatore a Lugano 1563. *Hans*, sindacatore pure a Lugano nel 1596 e nel 1606. *IOAN BALTHASAR*, inviato dal cantone Untervaldo a Lugano quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.



86

HAUPTMAN ULRICH SCHON DES
RAHTS ZU ZUG LANDFOGT ZU
MENDRIS GESANTER ZU LAUWIS
1649

86

Stemma: d'azzurro, a due quarti di luna addossati d'argento, rispettivamente addestrato e sinistrato da una stella a sei raggi d'oro; l'insieme sormontante un monte di tre colli di verde, movente dalla punta.

Elmo posto in maestà.

Lambrecchini di verde, d'azzurro e d'oro.

Cimiero: una donzella nascente in maestà di carnagione, crinita al naturale con il vestito partito d'argento e d'azzurro, tenente con la mano destra un quarto di luna volto d'argento e con la sinistra una stella a sei raggi d'oro.

SCHOEN. – Antica famiglia del cantone di Zugo, stabilita a Menzingen e a Neuheim. *Hans*, borghese di Zugo 1438. Da questo casato uscirono diversi ecclesiastici, uomini politici, ufficiali al servizio straniero in particolar modo in Francia e in Spagna e un numero elevato di magistrati e funzionari comunali e cantonali. *ULRICH* fu inviato dal cantone di Zugo a Lugano nel 1649 quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.

HANS ZORNLIN OBERST LEITEN...
RATHS ZU BASEL GESANTER ZU
LAUWIS 1657

87

In alto il motto latino: BONI (PASTORIS EST) TONDERE PECUS, (NON DEGLU) BERE

Stemma slavato. Gli stemmari di Basilea portano: d'oro, a due pesci barbi d'argento, posti in croce di S. Andrea, sormontanti un monte di tre colli di verde, movente dalla punta.

ZÖRNLIN, ZOERNLIN. – Famiglia di Basilea e sciamata a S. Gallo ove ottenne la borghesia. *HANS* fu inviato dal cantone di Basilea a Lugano nel 1657 quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.

Dicitura scomparsa.

88

In alto tracce di un motto latino: INTEGRITAS....SALUS.

Stemma: un leone rampante.

Elmo e lambrecchini slavati.

Cimiero: il leone dello scudo nascente.

89 IOHAN CONRAD GREBEL ALTER
LANDTVOGT ZU WADENSCHWYL
DES RATHS UND STADHERR DER
STAT ZURICH G.Z.L.A. 1658

Stemma: *di rosso, al leone reciso d'argento con la criniera carica di una stella a sei raggi del primo.*

Lo stemma è molto slavato ed è stato integrato sulla scorta del D.H.B.S.

Elmo *posto in terza.*

Lambrecchini dai colori slavati.

Cimiero: *il leone dello scudo nascente.*

GREBEL. – Famiglia del cantone di Zurigo, sciamata a Baden, Berna e Lucerna. Già nota a Zurigo nel 1357, acquistò la borghesia della città nel 1386. *Hans-Heinrich*, *1586, †1658, landfogto di Lugano 1634–1636, tre volte sindacatore per i baliaggi ticinesi. *HANS KONRAD*, *1615, †1674, *inviato dal cantone di Zurigo a Lugano nel 1658 quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.*

90 IOHAN RODOLPH KILCHBERGER
GEWESNE LANDVOGT ZU NIDOW
UND VIVIS OS CH HAUPTMAN ZU
GHILLION DES RATS DER STAT BERN
UN GESANTER GAN LAIWIS ANNO
1658

In alto il motto latino: SCOPUS VITAE
CHRISTUS

Stemma: *d'azzurro, alla chiesa d'argento, tegolata di rosso, finestrata e chiusa d'nero, vista in prospettiva con la facciata a destra e il campanile a*



sinistra, fondata sulle sommità di un monte di tre colli dallo stesso, livello di verde, movente dalla punta.

Colori slavati, completati sulla scorta del D.H.B.S.

Elmo *posto in terza.*

Lambrecchini *d'azzurro e d'argento.*

Cimiero: *la chiesa dello scudo posta fra due proboscidi d'argento.*

KILCHBERGER. – Famiglia patrizia della città di Berna. *Philipp*, *1582, †1646, landfogto di Locarno 1634. *HANS RUDOLF*, *1602, †1668, balivo di Nidau 1636, di Chillon 1648, *inviato dal cantone di Berna a Lugano nel 1658 quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.*

HAUPTMANN IOSEPH AMRIN DER
INNERN RAHTS UND SPITHAL HER
DER STADT LUCERN GEVESNER
LANDVOGT ZU RUSVIL GESANTER
UBER DAS GEBIET A°. 1658

91

In alto il motto latino:
TEMPORE TEMPORA TEMPORA

Stemma completamente slavato. Il WAPPEN DER BÜRGER VON LUZERN dà: *d'azzurro, al quarto di luna in punta, figurato e montante d'oro, sormontato da tre stelle a sei raggi del medesimo, poste 2, 1.*

AM RHYN (AMRHYN). – Famiglia patrizia della città di Lucerna. *JOSEF*, *1625, †1692, Gran consigliere 1643, balivo di Malters 1649, membro del Piccolo Consiglio 1652, balivo di Ruswil 1653, della Turgovia 1660, di Rotenburg, capitano a Roma 1666, cavaliere dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, *inviato dal cantone di Berna a Lugano nel 1658 quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.* *Josef-Martin-Leodegar*, *1752, †1824, landfogto di Lugano 1794–1796.

Riquadro in bianco. Tracce della dicitura: 92
HEINRICH HO....

Riquadro in bianco. 93

Riquadro con tracce di lambrecchini. Rima- 94
nenza dell'iscrizione: ...RATHS....

95 ANTONIUS PYTH(ON)...ZU FRYBURG
ALT.....ERS..... GESANTER.....

In alto resti di un motto latino: INVIDIA
QUID.....

Stemma: *inquartato: nel 1° e 4° d'argento, a
due bande di nero; nel 2° e 3° di nero, al leone d'oro.*

Colori slavati.

Elmo *posto in maestà.*

Lambrecchini *di nero, d'argento e d'oro.*

Cimiero: *un leone nascente d'oro.*

PYTHON. – Famiglia borghese del cantone Friburgo, molto diffusa. *Pierre*, fu accolto nella borghesia della città di Friburgo nel 1438. *Jean*, landfogto di Lugano 1592–1594, †1623. *Pierre*, landfogto di Mendrisio 1630–1632, *1569, †1654. ANTOINE, figlio del precedente *Pierre*, †1666, *inviato dal cantone di Friburgo a Lugano, verso il 1658, quale sindacatore per questo baliaggio e per quello di Mendrisio.* *Beat-Jacques*, landfogto di Mendrisio 1654–1656, 1678, 1680, decesso il 17 aprile 1680 nel suo ultimo anno di carica quale landfogto di questo borgo, fu pure inviato nel 1663–1664 dal suo cantone a Lugano come sindacatore per i baliaggi di Lugano e Mendrisio. *François-Prosper*, figlio di Jean-Ulrich, landfogto di Lugano 1688–1690, †9 febbraio 1691. *François-Pierre*, landfogto di Mendrisio 1702–1704.

Tracce di stemmi fra le arcate del
loggiate

a) URS BUE....SOLOTHURN.....ZUT
GROB....ZU LAUWIS....UND 1656

Stemma slavato.

Tracce di elmo e di lambrecchini.

Cimiero: *un semivolo spiegato a sinistra d'oro,
carico?*

b) NESSUNA ISCRIZIONE.

Stemma slavato che presenta un troncato con *nel 2° campo uno scaccato.* Tracce di lambrecchini e dell'elmo posto in terza.

c) NESSUNA ISCRIZIONE.

Stemma slavato.

Elmo *posto in terza.*

Lambrecchini *di rosso e d'oro?*

ALLATO DELLA PORTA D'INGRESSO, sotto il portico, s'intravedono alcune tracce di stemmi dei cantone sovrani, abbastanza nitido lo stemma di Zugo.

Facciata della casa

Lapide con la seguente iscrizione:

QUESTO PONTE È STATO FABBRI-
CATO L'ANNO 1696 MEDIANTE L'ILLU-
STRISIMO SIGNORE FRIDOLINO
BLUAMER DEL CONSIGLIO DI GLA-
RONA IN QUEL TEMPO PRESENTE CA-
PITANO DI LUGANO.

L'epigrafe è sormontata dallo stemma scolpito della famiglia BLUMER che si blasona:

d'oro, al fiore di giglio fuoco sbocciato al naturale di rosso dal gambo reciso ed arcuato a sinistra di verde con due foglie in ventaglio del medesimo, sostenuto dal sommo di un monte di tre colli di verde, movente dalla punta.

Elmo *posto in maestà.*

Cimiero: *il giglio dello scudo.*

BLUMER (BLUAMER). – Famiglia del cantone di Glarona con sede a Glarona, Schwanden, Engi e Nidfrun. Menzionata già nel 1423 e dalla quale uscirono numerosi uomini di stato e magistrati. *Fridolin*, figlio di Peter, *1619, †1696, landfogto di Lugano 1670–1672. FRIDOLIN, figlio di Johann-Jakob, *1657, †1746, fu inviato in missione a Werdenberg 1678, consigliere 1680, balivo di Baden 1693–1694 e landfogto (*capitano reggente*) di Lugano 1695–1696, data della costruzione, per suo ordine, del ponte sul fiume Leguana che scorre appunto davanti la «casa dei landfogti», evento ricordato dalla sopra citata lapide. Fu inviato dal cantone di Glarona anche come sindacatore per i baliaggi ticinesi nel 1707 e 1718.



Motti

Il numero corrisponde a quello del riquadro con lo stemma.

- 2 MOHR / VIRTUS SUBL[IMIA] SPERAT – *Spera in grandi ricompense nell'aldilà.*
- 16 BUMAN / UBI AMOR NULLUS LABOR – *Dov'è amore non v'è affanno (o fatica).*
- 17 HOLLAEENDER / RESPICE FINEM – *Mira dritto allo scopo finale.*
- 18 HOLZER / DUM SPIRO SPERO – *Finchè respiro, spero.*
- 19 ZWEIFEL / UNSER GEDANCKEN SIND VIL GOTT SCHIKTS WIE ERS HABEN WYLL – *I nostri pensieri sono molti e Dio ce li manda come vuole.*
- 20 SPOERLI / GOTTES MACHT ICH BETRACHT – *Io ammiro la potenza di Dio.*
- 23 BLUMER / GUT WEYN MACHT FRYSCH HERTZ – *Il buon vino rinfresca lo spirito.*
- 24 KRUG / GOTT ALLEIN MEIN HOFNUNG – *Dio mia unica speranza.*
- 25 STIERLI / O HERR ICH BEGERR NIT MEHR DAN BEWAHR MIHR SEEL UNDEHR – *Altro non chiedo, Signore, salvami anima e onore.*
- 26 LEUW / IN UTRAQUE FORTUNA IDEM ANIMUS – *Con lo stesso spirito nella buona e nell'avversa sorte.*
- 28 MUHEIM / SI DEUS PRO NOBIS, QUIS CONTRA NOS? – *Se Dio è con noi, chi contro di noi?*
- 29 BETTSCHART / IN OMNE RESPICE FINEM – *In ogni cosa guarda allo scopo.*
- 32 VALLIER / FIDO BONO DIFFIDO MALO – *Confido nel bene, diffido del male.*
- 33 SCHWITZER / FRONTE CAPILLATA EST SED POST OCCASIO CALVA – *L'occasione ha i capelli in fronte ma è calva dietro.*
- 34 STRUBI / MICK BEGNUEGT WAS GOTT FUEGT – *A me basta ciò che Dio dispone.*
- 35 WICKART / FOELIX QUI SUA SORTE CONTENTUS – *Felice chi è contento della sua sorte.*
- 36 MELTINGER / (GLÜCK UND) UNGLÜCK (IST ALLE) MORGEN MEIN FRÜHSTÜCK – *Felicità e infelicità è la mia colazione giornaliera.*

- 37 HAGELLOCH / ANTE QUAM IUDICES COGNOSCE – *Informati prima di giudicare.*
- 41 REDING / WAN NIT WER MISGVNST VND EIGENNV TZ WVRD MANCHEN THVN EIN GV TEN SHVTZ
Wan nit wer Misgunst und Eigennutz, wurd manchen thun ein guten Schutz = Wenn nicht wären Misgunst und Eigennutz, würde mancher einen guten Schuss tun. – *Se non ci fosse gelosia ed egoismo sarebbe una bella cosa.*
- 43 TRINKLER / IAB DAS DV WETIST IM DOTBET GLART HETIST
Dass das du wetist im Dodbet, glart hetist = Du möchtest auf dem Todbett, dass du (es früher) gelernt hättest – *Vorresti aver saputo prima di trovarti nel letto di morte.*
- 44 STREIFF / WIDER BÖS GLÜCK GUT HERTZ – *Sii di buon animo anche nella sfortuna.*
- 46 MÜLLER / FORTIOR EST QUAM FORTISSIMA VINCIT – *Più forte è chi vince le difficoltà più grandi.*
- 47 GLUTZ / UBI BENE IBI PATRIA – *La patria è il luogo dove si sta bene.*
- 90 KILCHBERGER / SCOPUS VITAE CHRISTUS – *Lo scopo della vita è Cristo.*
- 91 AM RHYN / TEMPORE TEMPORA TEMPERA – *Usa bene il tuo tempo.*

Indice onomastico

Il numero corrisponde a quello del riquadro con lo stemma.

A A (von) 85, Ct. Untervaldo
 AM RHYN 91, Ct. Lucerna
 ANDERMATT 6, Ct. Zugo
 BEROLDINGEN, cappa del camino, Ct. Uri
 BEROLDINGEN 70, Ct. Uri
 BESLER 59, Ct. Uri
 BETTSCHART 29, Ct. Svitto
 BIENZ 80, Ct. Basilea
 BLUMER 23, Ct. Glarona
 BLUMER, lapide sulla facciata, Ct. Glarona
 BONSTETTEN (de) 75, Ct. Berna
 BUCHER 49, Ct. Untervaldo
 BÜELER 84, Ct. Svitto
 BUMAN 16, Ct. Friburgo
 CHRISTEN 42, Ct. Nidvaldo
 CRIVELLI 40, Ct. Lucerna

DESCHWANDEN 5, Ct. Untervaldo
 ETTLIN 30, Ct. Obvaldo
 FALCKNER 68, Ct. Basilea
 FELBER 45, Ct. Basilea
 FISCHER 1, Ct. Berna
 GILGEN (zur) 27, Ct. Lucerna
 GLUTZ 47, Ct. Soletta
 GREBEL 89, Ct. Zurigo
 HAGELOCH 37, Ct. Sciaffusa
 HAGENBACH 8, Ct. Basilea
 HEIDEGGER 22, Ct. Zurigo
 HEINRICH, 11, Ct. Zugo
 HIRZEL 65, Ct. Zurigo
 HOLLAENDER 17, Ct. Sciaffusa
 HOLZALB 38, Ct. Zurigo
 HOLZER 18, Ct. Berna
 JÜTZ 78, Ct. Svitto
 KILCHBERGER 90, Ct. Berna
 KRUG 24, Ct. Basilea
 LEUW 26, Ct. Untervaldo
 LUSSY 15, Ct. Untervaldo
 MAGNET 3, Ct. Uri
 MELTINGER 36, Ct. Basilea
 MOHR 2, Ct. Lucerna
 MOOS 79, Ct. Zugo
 MUHEIM 28, Ct. Uri
 MÜLLER 46, Ct. Friborgo
 ODERMATT 61, Ct. Untervaldo
 PYTHON 9, Ct. Friborgo
 PYTHON 95, Ct. Friborgo
 REDING 41, Ct. Svitto
 REDING 60, Ct. Svitto

SCHOBINGER 14, Ct. Lucerna
 SCHOEN 86, Ct. Zugo
 SCHÖN 63, Ct. Zugo
 SCHWALLER 50, Ct. Soletta
 SCHWALLER 62, Ct. Soletta
 SCHWITZER 33, Ct. Lucerna
 SONNENBERG 58, Ct. Lucerna
 SPECK 51, Ct. Zugo
 SPLEISS 25, Ct. Sciaffusa
 SPOERLI 20, Ct. Basilea
 STIERLI 25, Ct. Sciaffusa
 STREIFF 44, Ct. Glarona
 STRÜBI 34, Ct. Svitto
 STÜRLER 66, Ct. Berna
 TANNER 12, Ct. Uri
 TANNER 13, Ct. Uri
 TRINKLER 43, Ct. Zurigo
 TSCHUDI 7, Ct. Glarona
 TSCHUDI 67, Ct. Glarona
 VALLIER 32, Ct. Soletta
 VON DER WEID 21, Ct. Friborgo
 WAGNER 10, Ct. Soletta
 WEISS 39, Ct. Berna
 WICKART 35, Ct. Zugo
 WILD 69, Ct. Friborgo
 ZORNLIN 87, Ct. Basilea
 ZWEIFEL 19, Ct. Glarona

Indirizzo dell'autore:
 Carlo Maspoli
 Via Madonnetta 15
 CH-6900 Lugano